

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
SEDE REFERENTE:	
Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. C. 2373 Governo, approvato dal Senato (<i>Esame e rinvio</i>) .	61
ALLEGATO (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi</i>)	81
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	73
SEDE REFERENTE:	
Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. C. 2373 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	73
SEDE REFERENTE:	
Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. C. 2373 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	75

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 maggio 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.30 alle 9.50.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 maggio 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 13.45.

Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

C. 2373 Governo, approvato dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi nella mattinata, nella seduta odierna verrà svolta la relazione introduttiva e sarà avviata la discussione generale sul provvedimento in attesa di conoscere le decisioni della Conferenza dei presidenti di gruppo in ordine alla calendarizzazione del provvedimento in Assemblea.

Raffaella MARIANI (PD), *relatore*, rileva che la Commissione è chiamata a esaminare il decreto legge n. 47 del 2014 recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015, approvato in prima lettura dal Senato.

Prima di passare all'illustrazione del contenuto del provvedimento, svolge tre brevi considerazioni. La prima è relativa al fatto che, al di là delle questioni politiche che in queste ore stanno sempre più monopolizzando il confronto e la dialettica fra le forze parlamentari, ancora una volta la Commissione è chiamata ad esaminare un decreto-legge in tempi strettissimi, in conseguenza del fatto che il Senato ha impiegato tre quarti dell'intero tempo a disposizione del Parlamento per la conversione in legge. Si tratta di un fatto increscioso, che pregiudica in modo grave la possibilità di svolgere un'accurata e adeguata attività istruttoria e che già altre volte il presidente della Commissione – credo che tutti dobbiamo riconoscerglielo – si è fatto carico di denunciare, a tutela del ruolo e delle prerogative della Commissione e di ognuno dei suoi componenti.

La seconda considerazione riguarda il contenuto complessivo del provvedimento d'urgenza in esame che, dopo anni di vera e propria crisi delle politiche abitative, segna a mio avviso una positiva inversione di tendenza, dando il segnale di una rinnovata volontà nell'affrontare in maniera organica il fenomeno grave dell'emergenza casa, riattivando, ad esempio, strumenti importanti come il Fondo per la morosità incolpevole o il Fondo sostegno affitti, praticamente azzerato negli ultimi anni, cercando di ridare slancio e incisività al settore della locazione rafforzando le misure esistenti o introducendo nuove misure a sostegno degli affitti a canone calmierato.

In terzo luogo, formula un'aperta critica di metodo, peraltro già prospettata al Ministro Lupi in occasione della sua audizione in Commissione del 20 marzo scorso, alla scelta del Governo di inserire nel provvedimento d'urgenza in esame norme di modifica del Codice degli appalti.

Ritiene, infatti, e in questo senso spera di interpretare i sentimenti di tutti i gruppi presenti in Commissione, che il Codice degli appalti abbia certamente bisogno di essere sottoposto a un'accurata

opera di revisione e di semplificazione legislativa, ma questa opera non può più essere condotta con interventi sporadici e emergenziali, come purtroppo è accaduto anche in questa occasione. Al contrario, proprio per la delicatezza e la complessità dei temi che affronta una corretta revisione deve essere portata avanti in modo organico e mettendo le competenti Commissioni parlamentari in condizione di lavorare a un provvedimento che abbia come finalità esclusiva quella della riforma organica del Codice degli appalti. A questo fine segnala che già in occasione dell'ufficio di presidenza del 7 maggio scorso aveva proposto di svolgere un esame dettagliato delle principali criticità del codice degli appalti e del suo regolamento sia nell'ottica del recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e di concessioni sia a seguito della dichiarata volontà del Governo di inserire nella riforma della Pubblica Amministrazione anche il capitolo dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Ritiene che, tanto più in un momento come questo, occorre assegnare al Parlamento il ruolo centrale che gli compete anche nella revisione efficiente ed efficace di norme che riconducano alla chiarezza, alla trasparenza ed alla massima tutela della concorrenza l'intero sistema degli appalti pubblici. È un impegno che occorre prendere e si augura che dalla Commissione venga un deciso contributo.

Passando all'esame in dettaglio delle disposizioni, rileva che l'articolo 1 aumenta di complessivi 325,92 milioni di euro gli stanziamenti di bilancio per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015) e per il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (15,73 milioni di euro per l'anno 2014, 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, 59,73 milioni di euro per l'anno 2016, 36,03 milioni di euro per l'anno 2017, 46,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e 9,5 milioni di euro per l'anno 2020), recentemente autorizzati dal decreto-legge n. 102 del 2013.

L'articolo 2, al comma 1, modifica in più punti la disciplina del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione contenuta nell'articolo 11 della legge n. 431 del 1998 (e precisamente ai commi 3, 6 e 7) al fine di: prevedere il finanziamento, con le risorse del Fondo, di iniziative non solo comunali ma anche delle Regioni; aggiungere, al novero delle iniziative (comunali o regionali) finanziabili dal Fondo, la costituzione di fondi di garanzia; rendere possibile la stipula delle convenzioni, con le quali attuare le iniziative regionali/comunali, anche con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali (sulla base di una modifica inserita al Senato); chiarire che gli alloggi da concedere in locazione devono essere affittati a canoni concordati oppure, in base ad una apposita modifica introdotta al Senato, che si proceda alla rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire alle parti, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza della proprietà e degli inquilini, la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore (sulla base di una modifica inserita al Senato); demandare alle regioni la definizione delle finalità di utilizzo del Fondo, sentiti i comuni (sulla base di una modifica inserita al Senato), anche in forma coordinata con il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, al fine di ottimizzarne l'efficienza; modificare i criteri che le regioni devono seguire nel ripartire le risorse ai comuni; prevedere l'applicazione delle procedure previste per gli sfratti per morosità alle locazioni degli alloggi ripetuti con le risorse del Fondo, precisando che tale applicazione opera anche nei casi di rilascio per finita locazione.

Il comma 1-*bis* dell'articolo 2, introdotto durante l'esame al Senato, prevede che l'applicazione, da parte dei comuni, delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 3, della legge n. 431 del 1998, al fine di contrastare l'emergenza abitativa, costituisce titolo di preferenza nell'assegnazione di contributi pubblici per qualsiasi tipo di edilizia economica e popolare.

Il comma 1-*ter* dell'articolo 2, introdotto durante l'esame al Senato, disciplina

le modalità di erogazione dei contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli (a valere sulle risorse del Fondo istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 102/2013 rifinanziato dal decreto in esame), al fine di prevedere che tali contributi siano erogati dai Comuni in forme tali da assicurare la sanatoria della morosità.

L'articolo 3, comma 1, contiene una serie di disposizioni finalizzate, da un lato, ad accelerare il processo di definizione delle nuove regole di alienazione delle « case popolari » (vale a dire degli immobili di proprietà degli IACP o degli enti, comunque denominati che li hanno sostituiti), dall'altro a concedere contributi per l'acquisto di tali alloggi. Le nuove regole, introdotte mediante una riscrittura del comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 112 del 2008, prevedono, infatti, l'emanazione di un decreto interministeriale, entro il 30 giugno 2014, che dovrà definire le nuove procedure di alienazione. La norma precedente affidava ai Ministri delle infrastrutture e per i rapporti con le regioni il compito di promuovere (entro il 31 dicembre 2011), in sede di Conferenza unificata, la conclusione di accordi con regioni ed enti locali aventi ad oggetto la semplificazione delle procedure di alienazione. Nel corso dell'esame al Senato la lettera a) è stata modificata al fine di ampliare il suo campo di applicazione anche alla vendita degli immobili di proprietà dei comuni e degli enti pubblici anche territoriali. Le risorse derivanti dalle alienazioni sono destinate ad un programma straordinario di realizzazione e di manutenzione straordinaria di alloggi di ERP. Nel corso dell'esame al Senato è stato chiarito che tale destinazione deve avvenire in via esclusiva al citato programma, il quale può anche riguardare, oltre alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria, anche l'acquisto di alloggi.

Nel corso dell'esame al Senato è stato introdotto un periodo in base al quale il suddetto piano di alienazione dovrà tenere conto anche della possibilità di favorire la dismissione degli alloggi collocati nei con-

domini misti dove la proprietà pubblica è inferiore al 50 per cento, oppure in situazioni abitative estranee all'ERP.

La finalità della disposizione, secondo quanto in essa esplicitato, è il conseguimento di una razionalizzazione del patrimonio e una riduzione degli oneri a carico della finanza locale.

La lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 3 introduce tre nuovi commi dopo il comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 112 del 2008. In particolare, il comma *2-bis* istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Fondo destinato alla concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti per l'acquisto degli alloggi di proprietà degli IACP, comunque denominati, venduti in base alle regole di alienazione previste dal nuovo comma 1. Segnala che la platea degli immobili interessati da tale disposizione è stata ampliata nel corso dell'esame al Senato. Nel corso dell'esame al Senato è stato chiarito che i contributi sono destinati a finanziare l'acquisto degli alloggi da parte dei conduttori. Nel corso dell'esame al Senato è stato altresì introdotto un periodo in base al quale ai citati contributi hanno accesso anche i soci assegnatari di alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa per l'acquisizione dell'alloggio, posto in vendita a seguito di procedure concorsuali. Il fondo istituito dal comma *2-bis* opera attraverso un conto corrente di tesoreria, secondo i criteri, le condizioni e le modalità stabilite da un apposito decreto interministeriale, ed ha una dotazione massima di 18,9 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020. Il nuovo comma *2-quater* dell'articolo 13 del decreto-legge n. 112 del 2008, al fine esplicitato nella norma di aumentare le disponibilità del Fondo e rendere diffuso sull'intero territorio nazionale il relativo accesso, prevede la stipula di apposite convenzioni, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le istituzioni finanziarie nazionali o dell'Unione europea o con le relative associazioni di rappresentanza, per disciplinare forme di partecipazione finanziaria e nella gestione del Fondo. Il nuovo

comma *2-ter* amplia invece la platea dei beneficiari del Fondo di garanzia per la prima casa, includendovi anche i conduttori di alloggi di proprietà degli IACP o degli enti, comunque denominati, che li hanno sostituiti.

Il comma *1-bis* dell'articolo 3, inserito nel corso dell'esame al Senato, disciplina i casi e le condizioni per cui è consentito, all'assegnatario degli alloggi destinati ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, di continuare ad usufruire di detti alloggi, per un periodo di ulteriori 3 anni dalla cessazione del servizio.

Il comma *1-ter* dell'articolo 3, introdotto durante l'esame al Senato, consente agli enti proprietari di vendere agli assegnatari gli alloggi finanziati in tutto o in parte nell'ambito del programma di ERP destinato ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, prima del termine di 12 anni attualmente previsto. Nel caso l'assegnatario acquisti l'immobile, esso viene automaticamente liberato dal vincolo di destinazione.

L'articolo 4 prevede l'emanazione, con decreto interministeriale, di criteri per la formulazione di un Programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, finanziato, nel limite di 500 milioni di euro, con le risorse provenienti da finanziamenti revocati che erano stati in precedenza destinati alle infrastrutture strategiche. Il Programma è finalizzato al recupero e alla razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico e statico e del miglioramento sismico degli immobili. Nel corso dell'esame al Senato il comma 1 dell'articolo 4 è stato modificato al fine di ampliare la portata del programma, oltre che agli immobili di proprietà degli IACP, anche agli immobili di proprietà dei comuni e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP.

Viene altresì previsto uno stanziamento di ulteriori 67,9 milioni di euro (che vengono prelevati da un nuovo Fondo destinato a raccogliere le risorse non utilizzate da alcuni programmi di edilizia residenziale) per il recupero di alloggi da assegnare agli inquilini appartenenti alle categorie meno abbienti che beneficiano della sospensione degli sfratti (con priorità come è stato precisato nel corso dell'esame al Senato). Nel corso dell'esame al Senato l'ambito applicativo della norma è stato ristretto ai soggetti delle categorie sociali citate, collocati utilmente nelle graduatorie comunali per l'accesso ad alloggi di ERP.

Mi sembra, inoltre, importante che lo stesso articolo disciplini le procedure di monitoraggio sull'attuazione del Programma prevedendo che il Governo riferisca alle competenti commissioni parlamentari.

L'articolo 5 introduce una specifica disciplina volta ad impedire che chiunque occupi abusivamente un immobile possa chiedere la residenza e l'allacciamento ai pubblici servizi (gas, luce, acqua ecc.); la norma stabilisce la nullità *ex lege* degli effetti degli atti emessi in violazione della nuova normativa.

Si prevede, inoltre, il divieto, per coloro che occupano abusivamente alloggi di edilizia residenziale pubblica, di partecipazione alle procedure di assegnazione di alloggi sociali per i successivi cinque anni. È inoltre prevista una clausola di salvaguardia, fino al 31 dicembre 2015, degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base dei contratti di locazione già registrati presso l'Agenzia delle entrate (articolo 3, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23/2011), nei casi di mancata registrazione del contratto entro i termini di legge, di indicazione di un affitto inferiore a quello effettivo e di registrazione di un contratto di comodato fittizio.

L'articolo 6 dispone che i redditi derivanti dalla locazione di alloggi sociali, di nuova costruzione o per i quali sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria o di recupero, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa ai fini delle imposte sui redditi né

alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, nella misura del 40 per cento. Tale previsione è valida fino all'eventuale riscatto dell'unità immobiliare da parte del conduttore e, comunque, per un periodo non superiore a dieci anni.

L'articolo 7, modificato nel corso dell'esame al Senato, ai commi 1 e 2 reca agevolazioni fiscali per il triennio 2014-2016 in favore dei conduttori di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale. Per effetto delle modifiche del Senato, i commi 2-*bis* e 2-*ter* intervengono sulla disciplina delle detrazioni IRPEF spettanti per le ristrutturazioni edilizie e l'acquisto di mobili, consentendo di usufruire della detrazione per le spese sostenute nel periodo 6 giugno 2013-31 dicembre 2014 per l'acquisto di mobili, anche ove dette spese superino quelle sostenute per i connessi lavori di ristrutturazione.

L'articolo 8 prevede la facoltà di inserire la clausola di riscatto dell'unità immobiliare e le relative condizioni economiche, nelle convenzioni che disciplinano le modalità di locazione degli alloggi sociali, alle condizioni previste nella norma (comma 1). È specificata la disciplina fiscale applicabile nelle ipotesi di riscatto dell'alloggio sociale (commi 2 e 3). In particolare, il comma 2 concede al conduttore di imputare i corrispettivi pagati al locatore in parte in conto del prezzo di acquisto futuro dell'alloggio e in parte in conto affitto. In tali ipotesi, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, i corrispettivi si considerano fiscalmente quali canoni di locazione; ricorrendone le condizioni, tali corrispettivi sono parzialmente esenti da imposte sui redditi e da IRAP. Il comma 3 stabilisce che, ai fini fiscali (imposte dirette), in caso di riscatto dell'unità immobiliare, l'esercizio di competenza in cui si considerano conseguiti i corrispettivi derivanti dalla cessione è quello in cui avviene l'effetto traslativo della proprietà del bene; inoltre, le eventuali imposte correlate agli «acconti-prezzo» costituiscono un credito di imposta. Il comma 5 prevede l'applicazione delle disposizioni dell'articolo in questione

ai contratti di locazione stipulati successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge, a partire quindi dal 29 marzo 2014.

L'articolo 9 stabilisce l'applicazione, per il quadriennio 2014-2017, di un'aliquota ridotta al 10 per cento (in luogo del 15 per cento) per la cosiddetta « cedolare secca » per i contratti a canone concordato stipulati nei maggiori comuni italiani (e nei comuni confinanti), negli altri capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa (comma 1). Il comma 2 estende il regime della cedolare secca anche per le abitazioni locate a cooperative edilizie per la locazione (la specificazione « edilizie per la locazione » è stata aggiunta durante l'esame al Senato) o a enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione (sulla base di un'ulteriore modifica inserita nel corso dell'esame al Senato). Il comma 2-bis dell'articolo 9, introdotto durante l'esame al Senato, consente l'applicazione dell'aliquota ridotta al 10 per cento della cedolare secca ai contratti di locazione stipulati nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni (la norma precisa « precedenti l'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto »), lo stato di emergenza a seguito di eventi calamitosi. Il comma 2-ter dell'articolo 9, introdotto durante l'esame al Senato, impone al CIPE di provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Il comma 2-quater dell'articolo 9, introdotto durante l'esame al Senato, disciplina la copertura degli oneri derivanti dai precedenti commi 2-bis e 2-ter, che sono valutati in 1,53 milioni di euro, per l'anno 2014, e 1,69 milioni di euro, a decorrere dal 2015.

L'articolo 9-bis, introdotto durante l'esame del provvedimento al Senato, assoggetta ex lege, dal 2015, al regime IMU previsto per l'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini ita-

liani pensionati iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero (AIRE), a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, purché non locata o data in comodato d'uso. Su detti immobili la TARI e la TASI sono applicate nella misura agevolata. In sostanza detti immobili godranno ex lege dell'esenzione da IMU, se non si tratta di immobili « di lusso » (categorie catastali A/1, A/8 ed A/9); altrimenti usufruiranno dell'aliquota agevolata allo 0,4 per cento e della detrazione di 200 euro prevista dalla legge.

L'articolo 10 reca – al comma 1 – le finalità, alla base delle sue disposizioni, coincidenti con il perseguimento della riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati attraverso l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, senza consumo di nuovo suolo rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate ad un processo integrato di rigenerazione delle aree urbanizzate e dei tessuti edilizi esistenti attraverso lo sviluppo dell'edilizia sociale. Il comma 5-bis, inserito durante l'esame al Senato, dispone che il presente articolo è finalizzato, altresì, alla creazione di quote di alloggi da destinare alla locazione temporanea dei residenti di immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) in corso di ristrutturazione o a soggetti sottoposti a procedure di sfratto.

Il comma 3 reca una nuova definizione di alloggio sociale, che è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale quando sia realizzata o recuperata da soggetti pubblici e privati, nonché dall'ente gestore comunque denominato, e da concedere in locazione, per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato. Nel corso dell'esame al Senato è stato specificato che gli alloggi sociali sono altresì destinati alle donne ospiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio di cui all'articolo 5-bis del decreto legge 93/2013.

Il comma 4 stabilisce che l'articolo in esame si applica, nei comuni ad alta

tensione abitativa (di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003), al patrimonio edilizio esistente, ivi compresi gli immobili non ultimati e gli interventi non ancora avviati provvisti di titoli abilitativi rilasciati entro la data di entrata in vigore del presente decreto-legge (tale termine è stato modificato durante l'esame al Senato; nel testo pubblicato del decreto-legge figura la data del 31 dicembre 2013) ovvero regolati da convenzioni urbanistiche stipulate entro la stessa data e vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge.

Il comma 5 elenca gli interventi urbanistico-edilizi ammessi per la realizzazione di alloggi sociali, mentre il comma 8 stabilisce che tali interventi non possono riguardare edifici abusivi o siti in aree ad inedificabilità assoluta e non sono ammessi nei centri storici qualora ricadenti nelle tipologie citate nella norma.

Il comma 6 affida alle regioni – entro il termine di 90 giorni (erano 60 nel testo iniziale del decreto-legge) dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto – per gli ambiti non disciplinati da norme o da convenzioni già stipulate, la definizione dei requisiti di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale, nonché dei criteri di regolamentazione dei canoni di locazione e dei prezzi di cessione per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita.

Il comma 7 affida una serie di compiti ai comuni, che devono essere assolti entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e comunque anteriormente al rilascio del primo titolo abilitativo edilizio.

Dal punto di vista degli stanziamenti, il comma 10 destina fino a 100 milioni di euro delle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del presente decreto, al finanziamento di alcuni interventi citati nella norma.

Il comma 10-*bis*, introdotto durante l'esame al Senato, si propone di contribuire ad assicurare i mezzi finanziari per la completa e rapida realizzazione di programmi di alloggi sociali finanziati con fondi nazionali e regionali. Per tale finalità

viene consentita, anche in deroga a quanto previsto dalle relative norme di finanziamento, la cessione o il conferimento ai fondi immobiliari o agli altri soggetti contemplati dal comma 3, lettera a) dell'articolo 11 del decreto legge 112/2008, di immobili (ultimati o in corso d'opera) residenziali realizzati da soggetti pubblici e privati con il concorso di un contributo pubblico, e destinati a concorrere all'aumento dell'offerta di alloggi sociali.

Il decreto contiene alcune disposizioni che riguardano gli alloggi destinati ai dipendenti impegnati nella lotta alla criminalità organizzata. Si tratta, in particolare, del comma 1-bis dell'articolo 3, che consente all'assegnatario degli alloggi destinati ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, di continuare ad usufruire di detti alloggi, anche in seguito alla cessazione del servizio, nei casi e per i periodi di tempo indicati nella norma. Il comma 1-*ter* del medesimo articolo, inoltre, consente, agli enti proprietari, di vendere agli assegnatari gli alloggi finanziati in tutto o in parte nell'ambito del programma di ERP destinato ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, prima dei termini ivi previsti.

Il comma 10-*ter* dell'articolo 10, inserito durante l'esame al Senato, contiene disposizioni finalizzate a consentire l'utilizzo, per la realizzazione di alloggi sociali, di aree o diritti edificatori che dovevano servire per la costruzione di alloggi, nell'ambito del Programma di ERP destinato ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata (avviato dall'articolo 18 della L. 152/1991), ma per i quali non si è avuta una copertura finanziaria.

L'articolo 10-*bis*, introdotto nel corso dell'esame al Senato, prevede alcuni casi di revoca dei finanziamenti del Programma straordinario di edilizia residenziale destinato ai dipendenti statali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata e disciplina il riutilizzo delle risorse. In particolare, si dispone la revoca del finanziamento statale qualora i soggetti attuatori non intendano concorrere al fi-

nanziamento medesimo ai fini della completa realizzazione dell'intervento di edilizia sovvenzionata. Si prevede, inoltre, che le risorse così revocate sono assegnate ai comuni in cui ricade l'intervento, per la realizzazione di interventi di ERP.

Viene altresì previsto che, qualora per l'intervento di edilizia agevolata il titolo abilitativo non sia stato rilasciato alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, il relativo finanziamento statale decade.

Lo stesso articolo dispone che gli enti pubblici territoriali interessati che intendono procedere alla prevista trasformazione urbanistica anche in assenza del finanziamento statale possono fare salve le previsioni urbanistiche dell'accordo di programma sottoscritto tra Regione e comune reso esecutivo mediante ratifica del consiglio comunale entro la data del 31 dicembre 2007.

L'articolo 10-ter, introdotto durante l'esame al Senato, modifica la lettera e.5) del comma 1 dell'articolo 3 del testo unico dell'edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 380/2001) al fine di escludere, dal novero degli interventi di nuova costruzione, i manufatti leggeri, anche prefabbricati e strutture di qualsiasi genere (quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni) che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee purché siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta ed il soggiorno di turisti.

L'articolo aggiuntivo 10-quater, introdotto durante l'esame al Senato, novella gli articoli 5, 9 e 10 del decreto legislativo n. 122 del 2005, recante la disciplina a tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire. È, in particolare, integrato il contenuto dell'articolo 5 che, prevedendo l'irrinunciabilità del diritto alle tutele apprestate dal decreto legislativo 122/2005, sancisce la nullità di ogni clausola contraria, da intendersi eventualmente come non apposta. Le modifiche agli articoli 9 e 10 estendono, inoltre, specifiche tutele (in materia di diritto di

prelazione nell'acquisto dell'immobile all'incanto nonché in tema di sottrazione all'azione revocatoria fallimentare dei contratti di trasferimento di immobili da costruire) anche quando sia stato il coniuge e non il titolare del contratto a stabilire nell'immobile l'abitazione principale o la residenza.

L'articolo 11 prevede che con i provvedimenti di assegnazione delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (articolo 1), del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (articolo 1), del Fondo per gli interventi di manutenzione e di recupero di alloggi abitativi privi di soggetti assegnatari (articolo 4), nonché del Fondo per il piano di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica (articolo 10) siano stabilite: le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio degli interventi e di applicazione delle misure di revoca. La norma dispone che le risorse revocate restano destinate al contrasto del disagio abitativo e sono riprogrammate con decreto interministeriale. In merito all'attuazione dei provvedimenti, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti riferisce al Consiglio dei Ministri e alle competenti Commissioni parlamentari (sulla base di una modifica inserita al Senato), entro il 31 dicembre 2014.

I commi da 1 a 7 dell'articolo 12 recano disposizioni in materia di qualificazione delle imprese che hanno affidato lavorazioni in subappalto, al fine di colmare il vuoto normativo conseguente all'annullamento di alcune norme del decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 (regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, d'ora in avanti regolamento) da parte del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 2013. Le disposizioni, in sintesi, provvedono a ridurre il numero delle categorie cosiddette «super-specialistiche» (comma 1) e delle categorie a qualificazione obbligatoria (comma 2), riproducendo di fatto nella sostanza le norme del decreto ministeriale 24 aprile 2014, che hanno individuato le categorie di lavorazioni che richiedono l'esecuzione da

parte di operatori economici in possesso di specifica qualificazione e che pertanto assurgono a norme di rango primario. Ulteriori norme recate dall'articolo 12 attengono all'applicabilità delle nuove disposizioni, all'abrogazione di alcune norme del Regolamento su cui incidono le disposizioni medesime, alla salvaguardia dei rapporti giuridici, dei bandi e degli avvisi pubblicati nei mesi passati.

I commi da 8 a 10 dell'articolo 12, introdotti nel corso dell'esame al Senato, recano disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) volte, per un verso, a sopprimere il principio di corrispondenza tra quote di partecipazione e quote di esecuzione dei lavori affidati a un raggruppamento (di cui al comma 13 dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici) e, per l'altro, a ridefinire la disciplina dei requisiti minimi di qualificazione che devono essere posseduti dagli operatori economici riuniti in raggruppamento temporaneo o in un consorzio estendendola al settore dei servizi e delle forniture (modificando l'articolo 92 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici). Ulteriori modifiche di carattere generale consentono, per un verso, di stabilire le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio entro i limiti permessi dai requisiti di qualificazione e, per l'altro, di far eseguire i lavori da parte dei concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta.

Il comma 11 dell'articolo 12, introdotto nel corso dell'esame al Senato, proroga di due anni la norma transitoria, di cui al comma 19 dell'articolo 357 del Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici, in base alla quale è consentito comprovare i requisiti di partecipazione alle gare richiesti alle società operanti nell'attività di verifica dei progetti anche con attività di progettazione, direzione dei lavori o collaudo.

L'articolo 13 prevede una serie di misure riguardanti la realizzazione del grande evento EXPO 2015, al fine di prorogare al 2015 la disciplina concernente l'utilizzo dei proventi delle conces-

sioni edilizie e delle sanzioni (comma 1) e di consentire alla società EXPO 2015 S.p.A. (purché senza intermediazioni come è stato specificato nel corso dell'esame al Senato) di derogare alla disciplina vigente sui contratti pubblici, con riguardo ai contratti di sponsorizzazione e alle concessioni di servizi (comma 2).

Con il comma 3, modificando l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 23 del 2011, si confermano le agevolazioni fiscali già previste dalla legge n. 3 del 2013 di ratifica dell'accordo internazionale stipulato tra Italia e Bureau International des Expositions (BIE), sulle misure necessarie per facilitare la partecipazione all'Esposizione Universale di Milano del 2015.

Il comma 4, infine, prevede un contributo per l'anno 2014 di 25 milioni di euro a favore del comune di Milano, a titolo di concorso agli oneri che il medesimo comune sostiene per la realizzazione dell'EXPO 2015. Tale contributo è escluso dal patto di stabilità interno per l'anno 2014 del comune di Milano.

L'articolo 13-bis, introdotto durante l'esame al Senato, prevede la cosiddetta clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano. Conseguentemente, le disposizioni della stessa legge sono inapplicabili agli enti a statuto speciale ove siano in contrasto con gli statuti e le relative norme di attuazione. La norma fa inoltre riferimento alla legge costituzionale n. 3 del 2001, che ha riformato il titolo V della parte seconda della Costituzione.

L'articolo 14 reca la clausola di copertura finanziaria degli oneri derivanti dagli interventi previsti nel decreto-legge (articoli 1, 3, comma 1, lettera b), 6, 7, 8 e 9), che ammontano complessivamente a: 97,71 milioni di euro per l'anno 2014; 184 milioni di euro per l'anno 2015; 152,70 milioni di euro per l'anno 2016; 129 milioni di euro per l'anno 2017; 86,85 milioni di euro per l'anno 2018; 83,52 milioni di euro per 2019; 46,92 milioni di euro per l'anno 2020; 18,52 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 (comma 1). È previsto il defianziamento dei programmi straor-

dinari di edilizia agevolata assegnatari di risorse ai sensi delle disposizioni indicate alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1 per i quali non sono stati attivati i relativi mutui (comma 2).

L'articolo 15 disciplina l'entrata in vigore del presente decreto, che è avvenuta il 29 marzo 2014, giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Federica DAGA (M5S), nel denunciare il fatto che ai deputati è stato concesso soltanto poche ore per approfondire i contenuti del testo approvato dal Senato, rileva anzitutto che il decreto-legge in esame non risolve affatto la grave emergenza abitativa in atto nel Paese. A suo avviso, anzi, il provvedimento si muove nella stessa linea che da 30 anni caratterizza l'azione dello Stato, un'azione tutta incentrata sulle logiche di mercato, incapace di dare risposta ai problemi sempre più gravi di tutti coloro che, per ragioni economiche, non sono in grado di accedere al bene casa. Osserva, inoltre, che il decreto-legge persegue l'obiettivo inaccettabile di una svendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, condotta senza reali garanzie di una contestuale realizzazione di interventi per la costruzione di nuovi alloggi popolari e con il rischio di trasferimenti forzati nelle zone periferiche dei centri urbani di tutti gli attuali inquilini che non saranno in grado di acquistare gli alloggi messi in vendita. Denuncia, quindi, la gravità delle norme che, favorendo la trasformazione degli attuali rapporti di locazione degli inquilini delle case popolari in rapporti di locazione a canone concordato (che a differenza dei primi hanno una durata temporale limitata), rischiano di creare una nuova categoria di inquilini a rischio di perdita del diritto fondamentale all'abitazione. Allo stesso tempo giudica negativamente le disposizioni che consentono, non solo agli inquilini, ma anche ai costruttori di accedere alle risorse messe a disposizione dal decreto-legge per le politiche abitative.

Individua, quindi, fra le norme più odiose del decreto-legge quelle contenute

nell'articolo 5 che, di fatto, negano il diritto alla residenza ai cittadini e alle famiglie che per necessità hanno occupato immobili inutilizzati e, insieme al diritto alla residenza, negano a questi cittadini e a queste famiglie la possibilità di esercitare i diritti politici e di godere di diritti fondamentali come quello all'assistenza sanitaria.

Avviandosi alla conclusione, deplora il fatto che con il decreto-legge in esame si è persa l'ennesima occasione di fare un censimento completo di tutti gli immobili pubblici vuoti e degli immobili privati invenduti al fine di destinarli all'ampliamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, contenendo contestualmente i gravi fenomeni di consumo del suolo ineditato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), nell'associarsi a quanto appena detto dalla collega Daga, esprime sconcerto per il fatto che, incurante dei gravissimi episodi di corruzione emersi in queste settimane, il provvedimento assegna ulteriori, ingenti risorse alla realizzazione di EXPO 2015. Richiama, per questo, i gruppi di maggioranza, se proprio non vogliono far decadere un provvedimento dannoso come il decreto-legge in esame, a stralciare almeno le indicate norme per EXPO 2015 e quelle più gravi dal punto di vista del consumo del suolo.

Martina NARDI (SEL) ritiene che il decreto-legge in esame presenti luci ed ombre che si riflettono in un giudizio necessariamente articolato. In tal senso, valuta anzitutto in modo positivo il fatto che, dopo anni di completa assenza di politiche abitative, il decreto-legge affronta con convinzione almeno le questioni più gravi dell'emergenza abitativa. Sotto questo profilo, ritiene importante che nuove risorse vengano indirizzate per riattivare il Fondo nazionale di sostegno alle locazioni e per istituire il nuovo e non meno importante Fondo a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli. Allo stesso modo giudica positivamente, a differenza della collega Daga, le norme del decreto-legge che

promuovono e sostengono interventi di ristrutturazione e di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Per converso, giudica negativamente le disposizioni del decreto-legge dirette ad accelerare i processi di alienazione delle case popolari, le quali rischiano di rappresentare la parte preponderante della nuova normativa, in assenza di un'adeguata disciplina che assicuri, accanto alla vendita degli alloggi esistenti, la costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica da porre a disposizione delle famiglie e dei cittadini che sempre più numerosi rischiano di rimanere esclusi dal mercato delle locazioni e della proprietà immobiliare. Del resto, l'esperienza più recente, caratterizzata da ingenti operazioni di vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ha ampiamente dimostrato che, a fronte delle vendite effettuate, non si è mai riusciti a produrre più di un quarto di nuove costruzioni.

Avviandosi alla conclusione, mette in guardia dalla effettiva applicabilità della nuova disciplina a sostegno delle locazioni a canone concordato. Ritiene infatti che l'aver lasciato ai soli accordi territoriali fra le organizzazioni rappresentative degli inquilini e dei proprietari la possibilità effettiva di utilizzare lo strumento del canone concordato rischia, nel caso in cui tali accordi non dovessero essere conseguiti, di provocare l'inapplicabilità in concreto delle nuove norme.

Conclude quindi esprimendo un giudizio critico sulle modifiche apportate dal Senato al testo iniziale dell'articolo 5 del decreto-legge che, nella sua versione attuale, rischia di produrre effetti negativi in un ambito fin troppo ampio di situazioni.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO chiede di potersi allontanare per improrogabili impegni istituzionali, e segnatamente per partecipare ai lavori della Conferenza unificata in programma oggi pomeriggio alle ore 15.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel prendere atto della richiesta formulata dal sottosegretario Del Basso De Caro, rileva,

tuttavia, che, data l'importanza e la delicatezza del decreto-legge all'esame della Commissione, sarebbe senz'altro opportuno che un rappresentante del Governo sia comunque presente ai lavori della Commissione.

Ileana Cathia PIAZZONI (SEL), anche in ragione dei tempi strettissimi dati alla Commissione per l'esame del decreto-legge, ritiene che la richiesta del sottosegretario Del Basso De Caro sia fuori luogo e che, in ogni caso, il Governo non debba far ricadere sui lavori parlamentari le conseguenze di concomitanti impegni istituzionali dei propri rappresentanti.

Enrico BORGHI (PD), senza nulla togliere alla serietà dei doveri istituzionali ai quali il sottosegretario Del Basso De Caro ha fatto riferimento, fa presente come sia opportuno che all'impegno dei deputati nell'esame di un provvedimento rilevante, qual è quello all'attenzione della Commissione, corrisponda, da parte del Governo, una presenza costante ai lavori parlamentari e una piena disponibilità al confronto.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, annuncia che continuerà ad assicurare la presenza ai lavori della Commissione, essendo stata valutata la priorità di tale presenza rispetto ad altri impegni istituzionali.

Roberto MORASSUT (PD) esprime un giudizio complessivamente positivo sul decreto-legge in esame che, pur non avendo una portata strategica, affronta in modo positivo le questioni più gravi dell'emergenza casa e pone le basi per un rilancio serio e organico delle politiche abitative. In tal senso, richiama l'attenzione della Commissione sull'importanza di almeno tre punti qualificanti del decreto-legge.

Il primo è quello relativo al reperimento di nuove e ingenti risorse a sostegno del diritto dei cittadini all'accesso alle abitazioni in locazione e a tutela delle morosità incolpevoli. Sotto questo aspetto, anzi, ritiene che la richiesta del gruppo M5S di far decadere il decreto-legge vada

contro le esigenze di ampie fasce di cittadini che hanno, oggi più che mai, bisogno di politiche pubbliche incisive ed efficaci.

Il secondo punto che, a suo avviso, merita di essere sottolineato positivamente è quello che riguarda la vendita delle case popolari e degli immobili di proprietà degli enti territoriali. Osserva, infatti, che intervenendo in questa direzione, il decreto-legge consente di superare realtà in molti casi non più rispondenti alle originarie finalità di concessione degli alloggi popolari. Ritiene inoltre che, favorendo l'alienazione degli alloggi in questione, lo Stato vada nella direzione positiva dell'attuazione delle norme costituzionali che favoriscono l'accesso dei cittadini alla proprietà dell'abitazione. Rileva, anzi, che se una lacuna si deve rinvenire nel testo del provvedimento è quella di non aver ampliato l'ambito di applicazione delle misure a favore della vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica anche agli immobili di proprietà degli enti previdenziali.

Il terzo punto, infine, che intende mettere in evidenza è quello relativo alle norme dirette alla realizzazione di un significativo programma di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, finanziato con ingenti risorse (500 milioni di euro) provenienti da vecchie e mai avviate opere rientranti nel piano delle infrastrutture strategiche della « legge obiettivo ». A suo avviso, infatti, è quanto mai necessario procedere alla riqualificazione di questo importante patrimonio pubblico sotto il profilo del suo efficientamento energetico, del miglioramento della sua dotazione impiantistica e della sua messa in sicurezza dal rischio sismico.

Conclude, quindi, riconoscendo che certamente, come già detto, il decreto-legge in esame non risolve tutti i problemi, a partire da quelli derivanti dalla mancata riforma della legge urbanistica e dalla mancata attivazione di tutte le risorse necessarie per mettere in campo, con il concorso indispensabile di soggetti come la Cassa depositi e prestiti, una nuova e

organica politica di sviluppo e di sostegno dell'edilizia residenziale pubblica. Ribadisce, tuttavia, che il decreto-legge costituisce un importante segnale di inversione di tendenza e pone le basi per affrontare con rinnovata efficacia ed incisività alcune delle questioni più importanti oggi all'attenzione della politica nazionale e locale.

Chiara BRAGA (PD) fa notare come il decreto-legge in esame costituisca l'occasione per un confronto dialettico su un tema importante quale quello delle politiche abitative. Segnala come sarebbe sicuramente stato preferibile poter svolgere un'ampia discussione su tali tematiche prima dell'esame del decreto-legge, per esempio in occasione della discussione sulle risoluzioni in materia di emergenza abitative iscritte all'ordine del giorno delle Commissioni riunite VI e VIII, in modo da poter utilizzare gli esiti di quella discussione per migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame. Nell'esprimere, a nome del gruppo PD, un giudizio positivo sul testo del decreto-legge, richiama l'attenzione dei membri della Commissione sulla natura variegata della domanda abitativa, considerato che emergenze in materia di casa si riscontrano sia nelle grandi città sia in realtà urbane più piccole. Evidenziato come il numero di famiglie che chiedono accesso ad alloggi di edilizia residenziale pubblica si aggiri intorno ai 600 mila, segnala come il provvedimento in esame provi a dare una risposta a tale fenomeno.

Aggiunge che gli strumenti introdotti dal provvedimento d'urgenza, quali il fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, si muovono nella medesima direzione più volte auspicata dalla VIII Commissione. Dopo aver poi evidenziato l'importanza di rivedere la convenzione in ordine agli alloggi a canone concordato, sottolinea come la riduzione dell'aliquota sulla « cedolare secca » risponda alla esigenza di ridurre il numero di case non locate in molti centri abitati. Ritiene poi che il decreto fornisca anche una risposta efficace in ordine alla que-

stione della tracciabilità degli affitti in relazione alla quale la norma originaria era stata dichiarata incostituzionale per eccesso di delega, determinando così una serie di problematiche per molti inquilini. A tale riguardo osserva che al Senato la questione è stata risolta prevedendo una clausola di salvaguardia esclusivamente fino al dicembre 2015, senza quindi nulla disporre sul periodo futuro. Auspica, pertanto, che su tale aspetto possa comunque intervenire la Commissione con specifici strumenti procedurali.

Quanto poi alle risorse derivanti dalla alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, evidenzia come per la prima volta tali risorse siano destinate alla manutenzione e alla riqualificazione degli alloggi medesimi. Con riferimento invece alla disposizione di cui all'articolo 10, rileva come l'aumento di offerta di alloggi sociali sia prevista comunque nel rispetto del principio di contenimento del suolo, oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione. Infine si sofferma sulle disposizioni di cui all'articolo 5, evidenziando come esse offrano una risposta a coloro che, pur essendo titolari legittimi di alloggi, non possono prenderne possesso a causa dell'occupazione degli stessi da parte di coloro che non ne hanno alcun diritto. Ritiene comunque fondamentale intraprendere azioni che aumentino il numero degli alloggi evitando così fenomeni di occupazione.

In ordine poi alle disposizioni sull'Expo, rileva che esse non recano alcuna possibilità di dare spazio a fenomeni di corruzione quali quelli che la cronaca ha messo in luce. Conclude invitando il Governo a prendere atto della netta contrarietà dell'VIII Commissione alla modalità, ormai frequente, con la quale si procede all'inserimento di disposizioni incidenti sul codice degli appalti in provvedimenti aventi oggetto diverso.

Ermete REALACCI, *presidente*, propone di sospendere l'esame del decreto-legge in modo da poter svolgere la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, convocata per le

ore 15,30, che dovrà decidere in ordine al prosieguo dei lavori in sede referente sul decreto-legge n. 47 del 2014, alla luce delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo.

La Commissione concorda.

Ermete REALACCI, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame al termine dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 15.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 15 maggio 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.45.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 maggio 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 15.45.

Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

C. 2373 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, sospeso prima della riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di Presidenza testé conclusasi, la Commissione concluderà l'esame preliminare del provvedimento prima dell'ini-

zio dei lavori pomeridiani dell'Assemblea. Il termine per la presentazione degli emendamenti sarà quindi fissato alle 17.30 e l'esame degli stessi si svolgerà nella seduta che sarà convocata per le ore 19.

La Commissione prende atto.

Tino IANNUZZI (PD) ringrazia anzitutto il relatore per l'esautiva relazione svolta, della quale condivide pienamente i contenuti, a partire dalla critica rivolta al Senato per avere impiegato tre quarti dell'intero tempo a disposizione del Parlamento togliendo, di fatto, alla Commissione e, in generale, alla Camera ogni possibilità concreta di approfondire i contenuti del provvedimento e di migliorarne il testo. Quanto al decreto-legge in esame, esprime un giudizio positivo sulle misure da esso recate, le quali segnano un punto di svolta importante in materia di politiche abitative, a partire dal rifinanziamento del Fondo a sostegno delle locazioni, dall'istituzione del Fondo a sostegno delle morosità incolpevoli e dallo stanziamento di importanti risorse a beneficio degli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che intendono accedere alla proprietà degli immobili. Altrettanto importanti sono, a suo avviso, le norme del decreto-legge che danno avvio a un programma straordinario di recupero degli immobili di edilizia residenziale pubblica e che, considerate unitamente a quelle in materia di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, danno vita ad un programma di interventi di indubbio rilievo e di assoluta novità, capace di contrastare la grave crisi in atto dell'edilizia, di dare risposta alle più urgenti questioni dell'emergenza abitativa e di riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio pubblico. Dopo aver segnalato, inoltre, l'opportunità di estendere agli interventi di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica le agevolazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (cosiddetto ecobonus), si sofferma infine sulla norma recata dall'articolo 10-ter del provvedimento, introdotto al Senato. Al

riguardo, rileva come tale norma costituisca l'ennesimo esempio negativo di interventi sporadici e incoerenti sul corpo delle norme edilizie che, al pari della normativa in materia di appalti, è certo bisognosa di interventi di revisione e di semplificazione da realizzare, però, nell'ambito di provvedimenti organici e riconoscendo il ruolo fondamentale delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI) si associa alle considerazioni svolte dai colleghi sulla impossibilità di esaminare in modo congruo il decreto-legge in esame considerati i tempi a disposizione della Commissione. Entrando nel merito del provvedimento, fa notare come il decreto-legge affronti per la prima volta il tema dell'edilizia sociale, evidenziando quindi la problematica delle amministrazioni locali che si trovano a dover decidere sulle modalità con cui rientrare in possesso degli immobili da parte di chi non ne ha diritto. Invita infine i membri della Commissione a valutare l'opportunità di strumenti procedurali che consentano di esercitare un controllo sull'attuazione delle disposizioni recate dal Governo, in modo da verificare l'effettiva volontà del Governo medesimo di collocare tale attuazione in una cornice comunque di contenimento del consumo del suolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DECARO si riserva di intervenire nel seguito dell'esame.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara quindi concluso l'esame preliminare. Comunica che, come convenuto in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il termine per la presentazione di emendamenti è fissato alle ore 17.30.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.10.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 maggio 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 20.05.

Decreto-legge 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

C. 2373 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta pomeridiana.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che sono state presentate circa duecentoventi proposte emendative (*vedi allegato*), alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità.

In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricordo, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative al decreto-legge, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri ancor più si impone a seguito della lettera del Presidente della Repubblica ai presidenti delle Camere e al presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2013, con la quale si ripropone in modo netto la necessità di verificare con rigore l'ammissibilità degli emendamenti ai disegni di legge di conversione dei decreti-legge, questione già precedentemente oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e della successiva lettera del Presidente della Repubblica ai presidenti delle Camere e al presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2012.

Pertanto, alla luce di quanto testé detto, la presidenza non può che applicare le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997.

Con riferimento al provvedimento in esame, quindi, la presidenza ritiene inammissibili le seguenti proposte emendative che non recano disposizioni strettamente connesse o consequenziali a quelle contenute nel testo del decreto-legge: Caparini 2.01, in quanto reca novelle alla legge n. 431 del 1998 in materia di locazioni e rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo; Lombardi 3.21, in quanto reca disposizioni di carattere generale in materia di enti previdenziali privatizzati; Grimoldi 5.02, in quanto reca norme di semplificazione in materia di conferenza di servizi; Grimoldi 5.03, che reca disposizioni per la trasparenza e la semplificazione dell'attività edilizia; Ottobre 6.20, che reca disposizioni in materia fiscale destinate all'Istituto trentino per l'edilizia abitativa; Caparini 6.01, in materia di detraibilità degli oneri connessi a mutui accesi per la costruzione dell'abitazione principale; Dorina Bianchi 8.2, in quanto relativa alla trascrizione del contratto locativo con patto di futuro riscatto; Dorina Bianchi 8.01 e Grimoldi 8.03, in quanto relativo alla disciplina dei contratti di godimento in funzione della successiva alienazione degli immobili; Grimoldi 8.05, volto a modificare il regime fiscale della

locazione con patto di futura vendita; Grimoldi 9.02, in quanto reca una disciplina di incentivazione all'acquisto di abitazioni in locazione; Grimoldi 9.04, recante disposizioni sul regime speciale per la cessione di aree e di opere a scomputo; Zan 9.bis.01, volto a sopprimere la norma che esenta dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita; Zan 10.27, che reca una disciplina concernente la dismissione del patrimonio degli immobili dell'INPS; Dorina Bianchi 10.01, in materia di prestito vitalizio.

Roberta LOMBARDI (M5S) chiede al presidente della Commissione di riesaminare il giudizio di inammissibilità sull'emendamento da lei presentato 3.21, ritenendo che anche le disposizioni in esso previste rispondano all'esigenza di fronteggiare l'emergenza abitativa.

Ermete REALACCI, *presidente*, si riserva, alla luce di un supplemento di istruttoria, di far conoscere alla collega Lombardi l'esito del riesame.

Raffaella MARIANI (PD), *relatore*, in considerazione dell'esiguità dei tempi a disposizione della Commissione, derivata dai tempi di trasmissione del provvedimento dal Senato, e dall'ormai prossima scadenza del termine per la conversione in legge del decreto, ritiene che non vi siano le condizioni per un esame accurato delle proposte emendative. Esprime, quindi, parere contrario su tutti gli emendamenti presentati, chiedendone la reiezione ai fini dell'esame in Assemblea.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore.

Marco RONDINI (LNA), stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza che, di fatto, impedisce di approfondire i contenuti del provvedimento e di apportare al testo eventuali modifiche. Annuncia pertanto il ritiro di tutti gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Lega Nord, denunciando il carattere sterile e improduttivo del dibattito in corso.

Dorina BIANCHI (NCD) annuncia il ritiro di tutti gli emendamenti presentati dal gruppo NCD.

Andrea CECCONI (M5S) giudica molto negativamente le posizioni espresse dal relatore e dal rappresentante del Governo che, di fatto, impediscono, di entrare nel merito del provvedimento in esame e di apportare al testo del decreto-legge anche le modifiche che appaiono a tutti indispensabili; denuncia, inoltre, che anche in questa occasione la maggioranza parlamentare voglia reiterare un atteggiamento di totale chiusura che finisce per mortificare lo stesso ruolo della Commissione e dei singoli deputati.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Busto 1.1, Nardi 1.2, De Rosa 1.3, Busto 1.4, De Rosa 1.9, Cancellieri 1.6 e 1.7, Pesco 1.8, De Rosa 1.10, Piazzoni 1.11, De Rosa 1.12 e 1.13, Busto 1.14, De Rosa 1.15, Busto 1.16 e 1.17, De Rosa 1.18 e 1.19, Nardi 1.20, De Rosa 2.1 e Busto 2.2.

Federica DAGA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 2.4, raccomandandone l'approvazione. Ricorda, quindi, che l'intento del suo gruppo è quello di evitare che si crei, con il presente provvedimento, una nuova classe di poveri, composta da coloro che non possono accedere ad una dignitosa abitazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge quindi l'emendamento Daga 2.4. Respinge poi, con distinte votazioni, l'emendamento Zolezzi 2.5 e gli identici emendamenti Nardi 2.6 e Busto 2.7.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 2.8, raccomandandone l'approvazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento De Rosa 2.8. Respinge, poi, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 2.10 e 2.12, Daga 2.14, De Rosa 2.15, Daga 2.17,

Busto 2.18 e 2.19, De Rosa 2.20, Zolezzi 2.23, gli identici emendamenti Pellegrino 3.1 e Busto 3.2, nonché l'emendamento Daga 3.3.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 3.4, identico all'emendamento Daga 3.5, raccomandandone l'approvazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 3.4, Nardi 3.6 e Daga 3.7.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 3.8, raccomandandone l'approvazione. Rileva poi come l'approvazione del presente provvedimento sia in contrasto con quanto la Commissione sta esaminando in tema di contenimento del consumo del suolo.

Chiara BRAGA (PD) ritiene che quanto affermato dal collega De Rosa non risponda a verità, visto che la norma di cui all'articolo 3 è finalizzata a incrementare la dotazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge quindi l'emendamento De Rosa 3.8. Respinge, altresì, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 3.9, 3.10 e 3.11.

Federica DAGA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 3.12, raccomandandone l'approvazione.

Andrea CECCONI (M5S) rileva come il decreto-legge oggi in esame dovrebbe andare incontro alle esigenze dei cittadini, in particolare assicurando agli stessi il diritto all'abitazione. Constata, comunque, che con la partecipazione alla costruzione di opere pubbliche – finanziata con soldi della collettività – di soggetti privati, si rischia di alimentare il fenomeno del malaffare e della corruzione, come dimostrano anche i recenti eventi connessi ai mondiali di nuoto svoltisi in Italia e al recentissimo caso concernente la gestione degli appalti pubblici per Expo 2015.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Daga 3.12. e De Rosa 3.13.

Roberta LOMBARDI (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 3.14, ricordando come attraverso la previsione in esso contenuta si intenda estendere alle alienazioni degli alloggi degli enti previdenziali le stesse norme previste per l'alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica. Chiede quindi che si proceda alla votazione nominale sul predetto emendamento, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del Regolamento.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda all'onorevole Lombardi che la votazione nominale non è consentita per le votazioni in sede referente, come nel presente caso, in quanto trattasi di deliberazioni che non hanno carattere definitivo. Richiama, quindi, a tale proposito, la recente pronuncia del Presidente della Camera che ha confermato, con lettera dell'8 maggio, indirizzata al presidente dell'XI Commissione, onorevole Damiano, tale indirizzo procedurale.

Roberta LOMBARDI (M5S) fa notare come la lettera testé indicata dal presidente non dimostri che il precedente in esso richiamato sia l'unico precedente sulla questione della votazione per appello nominale in sede referente.

Chiede, quindi, di conoscere tutti i precedenti in materia, al fine di poter valutare la possibilità di procedere alla votazione qualificata sul suo emendamento Lombardi 3.14.

Ermete REALACCI, *presidente*, chiarisce che la richiamata lettera del Presidente della Camera evidenzia come la questione della possibilità di svolgere votazioni nominali in Commissione sia pacificamente risolta in senso negativo da univoche interpretazioni provenienti da precedenti parlamentari.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Lombardi 3.14. Respinge successivamente l'emendamento Daga 3.15.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Di Gioia 3.16: si intende che vi abbia rinunciato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Daga 3.18, Piazzoni 3.19 e Daga 3.22.

Ermete REALACCI, *presidente*, con riferimento alla richiesta di riesame della dichiarazione di inammissibilità in riferimento all'emendamento Lombardi 3.21, fa presente che, a seguito di un supplemento di istruttoria, ritiene di dover confermare la pronuncia di inammissibilità, in quanto l'emendamento Lombardi 3.21, pur rispondendo alla finalità di fronteggiare l'emergenza abitativa, non incide sugli specifici ambiti presi in considerazione dal decreto medesimo in ordine a tale emergenza.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 4.2 e 4.3, Daga 4.4 e De Rosa 4.5, Daga 4.6 e 4.7, De Rosa 4.8, Zolezzi 4.9, De Rosa 4.10, Paglia 4.11, Zolezzi 4.12, Daga 4.13 e 4.15, Zaratti 4.16, nonché l'articolo aggiuntivo 4.01. Respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Lombardi 5.1 e Daga 5.2.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Zaccagnini 5.4; si intende che vi abbia rinunciato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Piazzoni 5.3, De Rosa 5.5, 5.6 e 5.7, Zan 5.8, Busto 5.9 e Zan 5.10.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore degli emendamenti Zaccagnini 5.12 e 5.14; si intende che vi abbia rinunciato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 5.13, Daga 5.16, nonché l'articolo aggiuntivo Daga 5.01; respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti, Zolezzi 6.1, Zan

6.2, Busto 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.11, 6.12, 6.13, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17, 6.18 e 6.19.

Martina NARDI (SEL) illustra l'emendamento Zan 7.1, di cui è cofirmataria raccomandandone l'approvazione.

Enrico BORGHI (PD) dichiara la disponibilità del gruppo del Partito Democratico a sottoscrivere un eventuale ordine del giorno sulla questione evidenziata dall'emendamento della collega Nardi.

Andrea CECCONI (M5S) giudica paradossale che i deputati del Partito democratico, pur riconoscendo la fondatezza della proposta emendativa della collega Nardi, mantengano un giudizio negativo sulla medesima proposta.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti, Zan 7.1, Segoni 7.2, Busto 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10 e 7.11, Zan 7.12, Busto 7.13, 7.15, 7.16 e 7.17.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 8.1, raccomandandone l'approvazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge, gli emendamenti De Rosa 8.1 e Lombardi 8.3.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 8.4, raccomandandone l'approvazione.

Martina NARDI (SEL) osserva che la proposta emendativa del collega De Rosa presenta un contenuto ridondante rispetto alla legislazione vigente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti De Rosa 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7, Daga 8.8, Cancelleri 9.2, Zan 9.3, Busto 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, De Rosa 9-bis.1 e 9-bis.2.

Martina NARDI (SEL) chiede chiarimenti in ordine alla pronuncia di inam-

missibilità dell'articolo aggiuntivo Zan 9-bis.01.

Ermete REALACCI, *presidente*, precisa che la proposta emendativa non è ammissibile in quanto estranea alla materia del decreto, essendo volta a sopprimere la norma che esenta dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Zan 9-bis.02, gli emendamenti Daga 10.3, Pellegrino 10.4, Daga 10.5, gli identici emendamenti Daga 10.7 e Zan 10.8, gli emendamenti Pellegrino 10.10 e 10.11, Daga 10.14, Pellegrino 10.17 e 10.19, Daga 10.20, Pellegrino 10.22 e 10.25, Nardi 10.26, De Rosa 10-bis.1 e 10-bis.2 e Busto 10-bis.3.

Martina NARDI (SEL), pur comprendendo le ragioni alla base delle disposizioni in materia di urbanistica dettate dall'articolo 10-ter, evidenzia che la formulazione della norma presenta maglie troppo larghe e, pertanto, potrebbe favorire comportamenti opportunistici. Nel raccomandare, quindi, l'approvazione della proposta normativa 10-ter.3, a sua prima firma, invita la Commissione a valutare l'opportunità di porre rimedio a tale problematica.

Claudia MANNINO (M5S), nel condividere le considerazioni della collega Nardi, aggiunge che anche l'edilizia per la costruzione dei villaggi turistici viene spesso utilizzata a scopi abitativi. Nel rimarcare, quindi, come sia fondamentale predisporre una normativa in tale materia, evidenzia che la norma in esame appare vanificare il lavoro svolto dalla Commissione nel tentativo di valorizzare i centri storici.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), in considerazione del fatto che l'articolo aggiuntivo in esame è stato introdotto durante l'esame al Senato dal Partito Democratico, richiama i colleghi del gruppo del PD ad assumersi la responsabilità dell'approvazione di una simile norma che, pe-

raltro, appare essere in contrasto con la sentenza n. 278 del 2010 della Corte costituzionale.

Sottolinea, quindi, come con tale disposizione si introduca una forma di abusivismo mascherato dando spazio a forme di speculazione edilizia.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa presente che i rischi testé indicati sono ben presenti alla Commissione che vigilerà attentamente.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, quindi, gli identici articoli aggiuntivi De Rosa 10-ter.1 e Nardi 10-ter.3. Respinge, quindi, con distinte votazioni l'articolo aggiuntivo De Rosa 10-ter.2, gli emendamenti Zolezzi 11.1, Busto 11.3, De Rosa 11.4, Micillo 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14, 12.15, 12.17, 12.18, 12.19, 12.20 e 12.21.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 13.1, richiama l'attenzione dei colleghi sulla assenza di omogeneità delle norme in materia di EXPO con le restanti norme del provvedimento in esame e invita a riflettere sull'opportunità di evitare di concedere deroghe sugli appalti per l'EXPO, soprattutto alla luce dei recenti avvenimenti. Esprime, inoltre, perplessità sulle coperture finanziarie previste, tenendo conto che si tratta di risorse già impegnate per altre finalità.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, quindi, l'emendamento De Rosa 13.1. Respinge, altresì, con distinte votazioni gli emendamenti De Rosa 13.2, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8 e 14.1.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione, della I Commissione (Affari costituzionali) e della Commissione per le questioni regionali. Comunica altresì che la V Commissione (Bilancio) esprimerà il parere ai fini dell'esame in Assemblea.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire all'onorevole Mariani il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 2373, nel testo trasmesso dal Senato. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Ermete REALACCI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 21.35.

ALLEGATO

**DL 47/2014: Misure urgenti per l'emergenza abitativa,
per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.
C. 2373 Governo, approvato dal Senato.**

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Al comma 1, capoverso 4, sostituire le parole da: di 100 milioni con le seguenti: di 250 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 14, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

all'alea sostituire rispettivamente le parole: 97,71 milioni e 184 milioni con le seguenti: 297,71 milioni e 384 milioni;

alla lettera d), sostituire le parole: quanto a 102,25 milioni di euro per l'anno 2015 e con le seguenti: quanto a 200 milioni di euro per l'anno 2014 e quanto a 302,25 milioni di euro per l'anno 2015, nonché.

1. 1. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brungerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,

Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spesotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma sostituire le parole: 100 milioni con le seguenti: 250 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

« *h-bis*) quanto a 150 milioni di euro per l'anno 2014, 150 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni. ».

1. 2. Nardi, Zan, Piazzoni, Zaratti, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1 sostituire le parole: 100 milioni con le seguenti: 200 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

« *h-bis*) quanto a 150 milioni di euro per l'anno 2014, 150 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7

ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni ».

1. 3. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, capoverso 4, sostituire le parole da: di 100 milioni *con le seguenti:* di 150 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 14, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

all'alinea sostituire rispettivamente le parole: 97,71 milioni e 184 milioni *con le seguenti:* 197,71 milioni e 284 milioni;

alla lettera d), sostituire le parole: quanto a 102,25 milioni di euro per l'anno 2015 e *con le seguenti:* quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2014 quanto a 202, 25 milioni di euro per l'anno 2015, nonché.

1. 4. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Carriello, Currò, D'Inca, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spes-

sotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sostituire le parole: per ciascuno degli anni 2014 e 2015 *con le seguenti:* per l'anno 2014 e di 137,1 milioni di euro per l'anno 2015.

Conseguentemente, all'articolo 14, apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, alinea, sostituire le parole:* 184 milioni di euro per l'anno 2015 *con le seguenti:* 211,1 milioni di euro per l'anno 2015;

b) *al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:*

« *h-bis*) quanto a 37,1 milioni di euro per l'anno 2015:

1) mediante corrispondente riduzione, per un ammontare pari a 12,1 milioni di euro, dello stanziamento del fondo di riserva speciale di parte corrente Iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando per l'anno 2015 l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

2) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le aliquote di accisa sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili, stabilite dal testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, sono incrementate al fine di

assicurare maggiori entrate per un ammontare non inferiore a 25 milioni di euro per l'anno 2015. ».

- 1. 9.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del ministro per gli affari regionali, promuovono le necessarie iniziative al fine di incrementare le risorse disponibili e offrire ad un numero maggiore di cittadini in difficoltà economica l'accesso al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

- 1. 6.** Cancelleri, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali verificano e promuovono l'effettivo utilizzo della Convenzione stipulata in data 20 novembre 2013 tra Associazione Bancaria italiana e Cassa depositi e Prestiti per l'utilizzo del fondo « Plafond Casa 2014 ».

- 1. 7.** Cancelleri, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 sostituire le parole: è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 59,73 milioni di euro per l'anno 2016, di 36,03 milioni di euro per l'anno 2017, di 46,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 9,5 milioni di euro per l'anno 2020. *con le seguenti:* è incrementato annualmente di 100 milioni di euro fino all'anno 2020 compreso.

Conseguentemente, all'articolo 5, apportare le seguenti modifiche:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* dagli articoli 1, 3 *con le seguenti:* dell'articolo 3;

b) *dopo il comma 1-ter aggiungere il seguente:*

1-*quater.* Agli oneri derivanti dall'articolo 1, pari ad euro 100.000.000 per ogni anno a partire dal 2014 e fino al 2020 compreso, si provvede mediante corrispondente riduzione annuale del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

1. 8. Pesco, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2, sostituire le parole da: è incrementata *fino alla fine del comma con le seguenti:* è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 31,63 milioni

di euro per l'anno 2015, di 78,63 milioni di euro per l'anno 2016, di 55,03 milioni di euro per l'anno 2017, di 54,93 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 28,40 milioni di euro per l'anno 2020.

Conseguentemente, all'articolo 14 apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, alinea, sostituire le parole da:* a 184 milioni di euro per l'anno 2015 *fino alle parole:* per l'anno 2020 *con le seguenti:* a 202,9 milioni di euro per l'anno 2015, a 171,60 milioni di euro per l'anno 2016, a 148 milioni di euro per l'anno 2017, a 95,68 milioni di euro per l'anno 2018, a 92,35 milioni di euro per l'anno 2019, a 65,82 milioni di euro per l'anno 2020;

b) *al comma 1, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:*

«*h-bis*) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le aliquote di accisa sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili, stabilite dal testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, sono incrementate al fine di assicurare maggiori entrate per un ammontare non inferiore a 18,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a 19 milioni di euro per l'anno 2017, a 8,83 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e a 18,9 milioni di euro per l'anno 2020 ».

1. 10. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 2, sostituire le parole: è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 59,73 milioni di euro per

l'anno 2016 *con le seguenti*: è incrementata di 55,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 162,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 159,73 milioni di euro per l'anno 2016.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

h-bis) quanto a 40 milioni di euro per l'anno 2014, 150 milioni di euro per l'anno 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, come rideterminato dall'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 47.

1. 11. Piazzoni, Zaratti, Nardi, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 2, sostituire le parole: è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 59,73 milioni di euro per l'anno 2016 *con le seguenti*: è incrementata di 55,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 112,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 159,73 milioni di euro per l'anno 2016.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo fa lettera h), aggiungere la seguente:

« *h-bis)* quanto a 40 milioni di euro per l'anno 2014, 100 milioni di euro per l'anno 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, come rideterminato dall'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. ».

1. 12. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 2 sostituire le parole da: è incrementata di 15,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 12,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 59,73 milioni di euro per l'anno 2016, *con le seguenti*: è incremen-

tata di 215,73 milioni di euro per l'anno 2014, di 212,73 milioni di euro per l'anno 2015, di 259,73 milioni di euro per l'anno 2016,.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

« *h-bis)* quanto a 200 milioni di euro per ciascuno anno del triennio 2014-2016, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni ».

1. 13. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 2, sostituire le parole da: di 15,73 milioni di euro *fino a:* 12,73 milioni di euro *con le seguenti*: di 70 milioni di euro per l'anno 2014, di 60 milioni di euro.

Conseguentemente, all'articolo 14, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

all'alinea sostituire rispettivamente le parole: 97,71 milioni e 184 milioni *con le seguenti*: 151,98 milioni e 231,27 milioni;

alla lettera d), sostituire le parole: quanto a 102,25 milioni di euro per l'anno 2015 e *con le seguenti*: quanto a 54,27 milioni di euro per l'anno 2014 e quanto a 149,52 milioni di euro per l'anno 2015, nonché.

1. 14. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Carriello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnoretto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Loren-

zis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantedero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spesotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2, sostituire le parole da: di 15,73 milioni di euro *fino a:* 12,73 milioni di euro *con le seguenti:* di 60 milioni di euro per l'anno 2014, di 50 milioni di euro.

Conseguentemente, all'articolo 14, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

all'alinea sostituire rispettivamente le parole: 97,71 milioni e 184 milioni *con le seguenti:* 141,98 milioni e 231,27 milioni;

alla lettera d), sostituire le parole: quanto a 102,25 milioni di euro per l'anno 2015 e *con le seguenti:* quanto a 44,27 milioni di euro per l'anno 2014 e quanto a 149,52 milioni di euro per l'anno 2015, nonché.

1. 15. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 2, sostituire le parole da: di 15,73 milioni di euro *fino a:* 12,73 milioni di euro *con le seguenti:* di 60 milioni di euro per l'anno 2014, di 60 milioni di euro.

Conseguentemente, all'articolo 14, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

all'alinea sostituire rispettivamente le parole: 97,71 milioni e 184 milioni *con*

le seguenti: 141,98 milioni e 231,27 milioni;

alla lettera d), sostituire le parole: quanto a 102,25 milioni di euro per l'anno 2015 e *con le seguenti:* quanto a 44,27 milioni di euro per l'anno 2014 e quanto a 149,52 milioni di euro per l'anno 2015, nonché.

1. 16. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Carriello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnoretto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantedero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spesotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 sostituire le parole da: , di 59,73 milioni di euro per l'anno 2016, di 36,03 milioni di euro per l'anno 2017, di 46,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di 9,5 milioni di euro per l'anno 2020. *con le seguenti:* . Per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 il fondo viene dotato rispettivamente di 73 milioni di euro per l'anno 2016, di 36,03 milioni di euro per l'anno 2017, di 46,1 milioni di euro per ciascuno degli anni

2018 e 2019 e di 9,5 milioni di euro per l'anno 2020.

1. 17. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzini, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantoro, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

« 2-bis. Al fine di favorire un rapido, efficace e trasparente utilizzo di risorse, fondi, ed alloggi sociali destinati alle famiglie in possesso dei requisiti previsti, nonché garantire un costante accertamento e monitoraggio della domanda e del disagio abitativo, le Regioni stabiliscono i criteri per l'emissione di un unico Bando permanente ad aggiornamento costante e graduatorie con validità periodica che raccolga la domanda abitativa di assegnazione di alloggio sociale e di contributi e provvidenze a sostegno dell'affitto previsti da normative statali, regionali e territoriali ».

1. 18. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. All'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, secondo capoverso, sostituire le parole: "la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" con le seguenti: "il 30 settembre 2014" ».

1. 19. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. Per ciascun anno del triennio 2014-2016, sono stanziati 20 milioni di euro a favore di proprietari di immobili sottoposti ad aste giudiziarie per insolvenza sui mutui per la prima casa, a causa di difficoltà temporanee nel pagamento delle rate dei medesimi mutui. I criteri e le modalità attuative delle suddette disposizioni, sono individuate entro trenta giorni dalla data di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato ».

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

« h-bis) quanto a 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2014-2016, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni. ».

1. 20. Nardi, Zaratti, Piazzoni, Pellegrino, Zan, Di Salvo.

ART. 2.

Al comma 1, sopprimere le lettere a) e c).

2. 1. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- 2. 2.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: e tenendo conto anche della disponibilità del Fondo, per sostenere con le seguenti: e per sostenere, qualora le disponibilità del Fondo lo consentano.

- 2. 3.** Grimoldi, Rondini.

Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: imprese di costruzioni ed altri soggetti imprenditoriali e le parole: Le procedure previste per gli sfratti per morosità si applicano alle locazioni di cui al presente comma, anche se per finita locazione.

- 2. 4.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Be-

chis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali.

- 2. 5.** Zolezzi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo

Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera a), sopprimere l'ultimo periodo.

***2. 6.** Nardi, Zaratti, Piazzoni, Zan, Pellegriano, Di Salvo.

Al comma 1, lettera a), sopprimere l'ultimo periodo.

***2. 7.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Inca, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Ddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, con particolare

riferimento ai genitori separati con figli minori” ».

****2. 8.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, con particolare riferimento ai genitori separati con figli minori” ».

****2. 9.** Grimoldi, Rondini.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, con particolare riferimento ai soggetti di età superiore ai 70 anni” ».

***2. 10.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, con particolare riferimento ai soggetti di età superiore ai 70 anni” ».

***2. 11.** Grimoldi, Rondini.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, nonché gli anni di residenza delle famiglie sul territorio comunale” ».

****2. 12.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: “, nonché gli anni di residenza delle famiglie sul territorio comunale” ».

****2. 13.** Rondini, Grimoldi.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

- 2. 14.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: ad esse attribuite ai sensi del comma 5 inserire le seguenti: sulla base di parametri che premiano anche la disponibilità dei comuni a concorrere con proprie risorse alla realizzazione degli interventi di cui al comma 3.

- *2. 15.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: ad esse attribuite ai sensi del comma 5 inserire le seguenti: sulla base di parametri che premiano anche la disponibilità dei comuni a concorrere con proprie risorse alla realizzazione degli interventi di cui al comma 3.

- *2. 16.** Grimoldi, Rondini.

Al comma 1, alla lettera c) sopprimere le parole da: alla costituzione di agenzie a per la locazione.

- 2. 17.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: alla costituzione di agenzie fino a: cooperative edilizie.

- 2. 18.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Inca, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frac-

caro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: sia il numero di abbinamenti fino alla fine del comma con le seguenti: il numero di abbinamenti tra alloggi a canone concordato e nuclei familiari provenienti da alloggi sottoposti a procedure di sfratto esecutivo.

2. 19. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Cariello, Currò, D'Incà, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 dopo la lettera c), inserire la seguente:

«*c-bis*) Qualora le risorse di cui al comma 5 non siano trasferite ai comuni

entro novanta giorni dall'effettiva attribuzione delle stesse alle regioni e alle province autonome, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, previa diffida alla regione o alla provincia autonoma inadempiente, nomina un commissario *ad acta*) gli oneri connessi alla nomina ed all'attività del commissario *ad acta* sono posti a carico dell'ente inadempiente ».

2. 20. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Sopprimere il comma 1-bis.

2. 21. Grimoldi, Rondini.

Al comma 1-bis, dopo le parole: al fine di contrastare l'emergenza abitativa *inserire le seguenti:* di famiglie residenti da almeno 10 anni sul territorio comunale.

2. 22. Rondini, Grimoldi.

Al comma 1-bis, sopprimere le parole: qualsiasi tipo di.

2. 23. Zolezzi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti,

Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

« ART. 2-bis.

(Modifiche alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, in materia di rilascio degli immobili concessi in locazione ad uso abitativo).

1. Alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 5:

1) al secondo periodo, le parole: "per due anni" sono sostituite dalle seguenti: "per tre anni";

2) al quarto periodo, le parole: "il contratto è rinnovato tacitamente alle medesime condizioni" sono sostituite dalle seguenti: "il contratto si intende scaduto alla data della scadenza della proroga. Si applica il comma 5-bis dell'articolo 6";

b) all'articolo 6:

1) al comma 4, primo periodo, dopo le parole: "Per i provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione" sono inserite le seguenti: ", relativi ai contratti di cui all'articolo 2, comma 1,";

2) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

"5-bis. Per i contratti di locazione stipulati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, il contratto di locazione costituisce titolo di provvedimento esecutivo di rilascio dell'immobile. La data dell'esecuzione è fissata alla data della scadenza del contratto di locazione. Decorsa inutilmente tale data, il locatore promuove l'esecuzione ai sensi degli articoli 605 e seguenti del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma, l'opposizione all'esecuzione è proposta dopo il rilascio del-

l'immobile, ai sensi degli articoli 615 e 617 del codice di procedura civile per questioni formali o per invalidità del contratto, ai soli fini del risarcimento del danno. Il riconoscimento del danno comporta il pagamento da parte del proprietario dell'immobile di un indennizzo stabilito dal giudice, fino all'importo massimo della cauzione stabilita nel contratto di locazione" ».

2. 01. Caparini, Grimoldi, Rondini.

ART. 3.

Sopprimerlo.

***3. 1.** Pellegrino, Zan, Zaratti, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Sopprimerlo.

***3. 2.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

- 3. 3.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 lettera a), capoverso 1, nel primo periodo, sopprimere le parole da: anche in deroga fino alla fine del periodo.

- 3. 4.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera a), secondo periodo, sostituire le parole: dovrà tenere conto anche della possibilità di con le seguenti: dovrà prioritariamente.

- 3. 6.** Nardi, Zan, Piazzoni, Zaratti, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1, lettera a), capoverso 1, al terzo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

b) sopprimere le parole da: di realizzazione fino a: residenziale pubblica e.

- 3. 7.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, lettera a), capoverso « 1 », al terzo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: « devono essere » inserire la seguente: « interamente »;

b) sopprimere le parole da: « di realizzazione » fino a: « residenziale pubblica e ».

- 3. 8.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera a), terzo periodo, sostituire la frase: di realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica

con: per l'acquisizione ed il recupero di immobili fatiscenti o da dismettere, disponibili nei centri storici e nelle periferie.

- 3. 9.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera b), sopprimere il capoverso 2-bis.

Conseguentemente, al medesimo comma, lettera b), sopprimere il capoverso 2-quater.

- 3. 10.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: dei conduttori inserire le seguenti: da almeno quindici anni.

- 3. 11.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, lettera b), sopprimere il capoverso 2-quater.

- 3. 12.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco,

Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Agli immobili oggetto di conferimenti o trasferimenti del patrimonio abitativo dell'istituto Nazionale di Previdenza Sociale, a uno o più fondi comuni di investimento immobiliare di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2014, continuano ad applicarsi le normative previste dai commi da 3 a 20 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

1-ter. Al fine di accelerare il processo di dismissione del patrimonio suddetto ai conduttori, il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, è prorogato al 31 dicembre 2013.

- 3. 13.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1.1. Agli immobili oggetto di conferimenti o trasferimenti del patrimonio abitativo residenziale degli enti previdenziali di cui all'Allegato A del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, si applicano le normative previste dai commi da 3 a 20 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, anche se il patrimonio immobiliare stesso è stato conferito a qualsiasi fine, ivi compresa la vendita, a qualsiasi fondo immobiliare o società di gestione del risparmio (SGR).

1.2. Agli immobili oggetto di conferimenti o trasferimenti del patrimonio abitativo residenziale dell'istituto Nazionale di Previdenza Sociale, a uno o più fondi comuni di investimento immobiliare di cui al decreto del Ministro dell'economia e

delle finanze del 5 febbraio 2014, continuano ad applicarsi le normative previste dai commi da 3 a 20 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

1.3. Al fine di accelerare il processo di dismissione del patrimonio suddetto ai conduttori, il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, è prorogato al 31 dicembre 2013, a tale ipotesi non si applica l'ipotesi di cui al comma 3 della stessa legge.

3. 14. Lombardi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1-bis dopo le parole: decesso dell'assegnatario aggiungere le parole: con possibilità di rinnovo qualora sussistano ancora i criteri richiesti per l'assegnazione.

3. 15. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Ago-

stinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1-bis aggiungere in fine le seguenti parole: In ogni caso, qualora al momento del pensionamento rassegnatario o, in caso di decesso, il coniuge o gli aventi diritto, non siano proprietari di altro immobile adeguato al proprio nucleo familiare nella regione di residenza e rientrino nel reddito previsto per la decadenza dell'assegnazione in un alloggio di edilizia residenziale pubblica, l'alloggio è assegnato in maniera definitiva al locatario sino al permanere di tali requisiti.

3. 16. Di Gioia.

Sopprimere il comma 1-ter.

3. 17. Grimoldi, Rondini.

Al comma 1-ter sopprimere le parole da: nel caso l'assegnatario fino a: dal vincolo di destinazione.

3. 18. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dandone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 1-ter aggiungere il seguente:

1-*quater*. All'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono apportate le seguenti modifiche: dopo le parole « sono subordinate alla verifica », aggiungere le parole « della salvaguardia della natura sociale e della destinazione di *social housing* del patrimonio immobiliare ad uso residenziale di detti enti e delle eventuali ricadute sociali, avendo riguardo alle aree urbane con tensione abitativa, e ».

3. 19. Piazzoni, Nardi, Zaratti, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

ART. 3-*bis*.

(Banca dati nazionale).

1. Per favorire la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei cittadini ed assicurare l'efficacia, la trasparenza e il controllo in tempo reale dell'azione amministrativa per la locazione e l'alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche al fine del rispetto della legalità e del corretto agire della pubblica amministrazione e di prevenire fenomeni di corruzione, è istituita la « Banca dati nazionale del patrimonio immobiliare pubblico ». La Banca dati di cui al presente comma è consultabile in un'apposita sezione del sito internet ufficiale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nella Banca dati sono evidenziate separate sezioni, recanti l'indicazione; degli immobili locati, di quelli da locare, di quelli per i quali è stata presentata domanda di riscatto nonché di quelli per i quali è stata avviata la procedura di alienazione.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro degli affari regionali, stabilisce, con proprio regolamento, previa intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le modalità di redazione della Banca dati, nonché le modalità di formazione degli elenchi e dei criteri in base ai quali gli immobili adibiti ad edilizia economico popolare di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari e gli immobili di proprietà delle regioni, delle province e degli enti di assistenza e beneficenza, anche disciolti, nonché di proprietà statale o di altri enti pubblici, anche partecipati, devono essere iscritti nella medesima Banca dati. Il medesimo regolamento disciplina le modalità tecniche per l'accessibilità della Banca dati attraverso i portali o i siti internet, ove esistenti, degli enti e dei soggetti che detengono immobili destinati alla locazione alla alienazione.

3. Ai fini della fissazione dei criteri di cui al comma 2, si tiene conto delle diverse competenze in materia attribuite allo Stato e alle regioni.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato nel limite massimo di 5 milioni di euro a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

3. 22. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dandone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Enti previdenziali privatizzati).

Il comma 38 dell'articolo 1 della legge 23 agosto del 2004 n. 243 è abrogato. Al

fine di tutelare gli equilibri finanziari degli enti coinvolti, in considerazione delle particolari condizioni del mercato immobiliare e della difficoltà di accesso al credito, per tutti gli enti previdenziali come indicati nel decreto legislativo 509194 che procedono a dismissione del proprio patrimonio immobiliare, devono riconoscere il diritto di prelazione all'inquilino che devono essere in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori.

Tale diritto può essere esercitato da conduttori privi di altra abitazione di proprietà adeguata alle esigenze del nucleo familiare nel comune di residenza.

Il diritto di prelazione spetta anche agli eredi del conduttore con lui conviventi purché privi di altra abitazione di proprietà adeguata alle esigenze del nucleo familiare nel comune di residenza ed ai portieri degli stabili oggetto della vendita in caso di eliminazione del servizio di portineria.

Per gli alloggi occupati da conduttori ultrasessantacinquenni sono consentiti l'alienazione o il conferimento della sola nuda proprietà degli immobili, fermo restando il diritto di prelazione a loro favore ove siano interessati all'acquisto.

Il prezzo di vendita è determinato dall'ente proprietario sulla base dei seguenti criteri: immobili ad uso abitativo appartenenti alle categorie catastali A2, A3, A4 il prezzo degli alloggi è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore 120 alle rendite catastali.

Gli inquilini hanno diritto ad uno sconto del 30 per cento sul prezzo come sopra determinato.

Chi opererà per l'acquisto non potrà rivendere l'immobile prima di 10 anni ed in tal caso deve riconoscere il diritto di prelazione agli enti locali territoriali. Il prezzo di rivendita non potrà superare il prezzo di acquisto rivalutata dell'aumento ISTAT.

La presente legge si applica anche se il patrimonio degli enti di cui al comma precedente è già stato conferito ai fondi immobiliari SGR a vari fini compresa la

vendita, a fondi immobiliari di qualsiasi genere o specie ed anche se la vendita avviene tramite quest'ultimi.

Le procedure di sfratto per finita locazione e quelle per morosità di qualsiasi tipo pendenti e relative agli immobili di proprietà dei soggetti di cui ai precedenti commi, con la pubblicazione della presente sono immediatamente sospese, ed agli inquilini con procedura di sfratto viene riconosciuto il diritto di prelazione all'acquisto.

Nel caso che l'immobile ad uso residenziale sia locato ad un conduttore che non eserciti l'opzione per l'acquisto dell'immobile stesso, l'immobile, infatti, è tenuto ad inviare all'inquilino una comunicazione con la determinazione del nuovo canone di locazione che verrà determinata con rendita catastale moltiplicata per tre.

3. 21. Lombardi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimenti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

ART. 4.

Sopprimere i commi 2 e 3.

4. 1. Grimoldi, Rondini.

Sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Al comma 1, sostituire le parole: « entro quattro mesi » con le parole: « entro 30 giorni »;

b) Al comma 2, dopo le parole: « con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze », aggiungere le parole: « da emanare entro 60 giorni dalla conversione del presente decreto »;

c) Al comma 8, sostituire le parole: « che provvedono entro due mesi » con le seguenti: « che provvedono entro 60 giorni »;

d) Dopo il comma 9, aggiungere il seguente comma: « Ogni sei mesi dall'emanazione del decreto di cui al comma 1 e fino alla sua completa attuazione, il governo riferisce alla competenti commissioni parlamentari circa lo stato di attuazione del piano di recupero di cui al presente articolo »;

e) Dopo il comma 9, aggiungere il seguente comma: « Entro sei mesi dalla data di conversione del presente decreto legge, sentita la Conferenza Unificata, il governo presenta un piano di utilizzo del patrimonio pubblico ai fini dell'incremento del patrimonio EP e di edilizia residenziale sociale, individuando altresì le forme di finanziamento, sia attraverso il monitoraggio e favorendo il pieno impiego dei fondi ex Gescal ancora residui, sia individuando le forme di finanziamento strutturale individuato in sede di sessione di bilancio ».

4. 2. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre,

Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

All'articolo 4 apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1, sostituire le parole: « entro sei mesi » con le parole: « entro 30 giorni »;

b) al comma 2, dopo le parole: « con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze », aggiungere le parole: « da emanare entro 60 giorni dalla conversione del presente decreto »;

c) al comma 4 dopo le parole: « della legge 8 febbraio 2007, n. 9 » aggiungere le seguenti: « che siano collocati utilmente nelle graduatorie comunali per l'accesso ad alloggi di edilizia residenziale pubblica »;

d) al comma 8, sostituire le parole: « che provvedono entro quattro mesi » con le seguenti: « che provvedono entro 60 giorni »;

dopo il comma 9, aggiungere i seguenti commi:

9-bis. Ogni sei mesi dall'emanazione del decreto di cui al comma 1 e fino alla sua completa attuazione, il governo riferisce alla competenti commissioni parlamentari circa lo stato di attuazione del piano di recupero di cui al presente articolo.

9-ter. Entro sei mesi dalla data di conversione del presente decreto-legge, sentita la Conferenza Unificata, il governo presenta un piano di utilizzo del patrimonio pubblico ai fini dell'incremento del patrimonio ERP e di edilizia residenziale sociale, individuando altresì le forme di finanziamento, sia attraverso il monitoraggio e favorendo il pieno impiego dei fondi ex Gescal ancora residui, sia individuando le forme di finanziamento strutturale individuato in sede di sessione di bilancio.

4. 3. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1 dopo le parole: Programma di recupero sopprimere le parole e razionalizzazione.

4. 4. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Da

done, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sopprimere la seguente parola: anche.

- 4. 5.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo le parole: degli IACP inserire e degli immobili appartenenti dell'attuale patrimonio in gestione all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

- 4. 6.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di

Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai fini della approvazione del Piano, i comuni individuano le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso, anche prevedendo forme di auto recupero degli immobili tramite la costituzione di cooperative di assegnatari.

- 4. 7.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,

Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai fini della approvazione del Piano, i comuni individuano le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso.

- 4. 8.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1-bis, dopo le parole: di manutenzione ed efficientamento *sopprimere* di non rilevante entità.

- 4. 9.** Zolezzi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo,

Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2, sostituire la parola: comunica *con le seguenti:* dà immediata comunicazione.

- 4. 10.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Al fine di incrementare le risorse per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, l'aliquota dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 6, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è raddoppiata per le unità immobiliari ad uso residenziale a partire dalla terza di proprietà da almeno due anni inutilizzate ovvero non locatate con contratto scritto e registrato. I comuni possono modificare l'aliquota di cui al presente comma in aumento sino ad un terzo dell'aliquota di cui al presente comma.

- 4. 11.** Paglia, Zan, Zaratti, Pellegrino, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Al comma 4, inserire le seguenti modifiche: dopo le parole: con priorità alle categorie sociali *sopprimere le parole da:* individuate dall'articolo 1 *fino a:* edilizia residenziale pubblica, *e sostituire con:* disagiate, individuate con decreto del Mini-

stro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

4. 12. Zolezzi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 4 dopo le parole siano collocati sopprimere la parola utilmente.

4. 13. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: allo scopo di contenere il disagio abitativo e di scongiurare ulteriori proroghe delle procedure esecutive di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazione.

4. 14. Grimoldi, Rondini.

Dopo il comma 4, inserire il seguente comma:

4-bis. Alle categorie sociali individuate dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007 n. 9, entro 90 giorni dalla conversione in legge del seguente decreto vengo aggiunte con apposito decreto ministeriale le seguenti categorie: persone sole, nuclei monogenitoriali, giovani coppie, lavoratori precari, immigrati, studenti, anziani soli.

4. 15. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Be-

chis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Trippedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Valascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

8-bis. Per favorire e qualificare l'attuazione del Piano di cui al comma 1 del presente articolo e consentire interventi programmati e strutturali finalizzati al recupero, alla razionalizzazione, all'efficientamento ed alla messa a norma degli immobili posseduti, gli IACP comunque denominati sono ammessi a beneficiare delle detrazioni di cui all'articolo 1, commi 344, 345, 346, 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni.

8-ter. Ai fini di cui al comma *8-bis*, sono stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ai relativi oneri si provvede:

a) mediante corrispondente riduzione, per un ammontare pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, dello stanziamento del fondo di riserva speciale di pari e corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016,

nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando per gli anni 2015 e 2016 l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

b) per 15 milioni di euro dall'anno 2014, mediante riduzione delle disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi, con esclusione delle spese iscritte negli stati di previsione dei Ministeri dell'ambiente, della Salute, dei Beni e delle attività culturali, dell'istruzione e della ricerca, e delle spese iscritte nell'ambito della missione « ricerca e innovazione ».

4. 16. Zaratti, Zan, Pellegrino, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

ART. 4-bis.

(Censimento degli immobili).

1. Al fine di procedere ad una migliore definizione dei programmi di intervento di interesse nazionale relativi al patrimonio immobiliare pubblico, nonché alla acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sulla condizione abitativa, i Comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, provvedono al censimento ovvero, ove già effettuato, all'aggiornamento degli immobili di proprietà pubblica presenti nel rispettivo territorio e alla loro catalogazione, con riferimento in particolare alla presenza di unità immobiliari e fabbricati inutilizzati e al loro stato di manutenzione, nonché allo stato di manutenzione degli immobili utilizzati.

2. Nel censimento sono ricompresi gli immobili adibiti ad edilizia economico popolare di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari e gli immobili di proprietà delle regioni, delle province e degli enti di assistenza e beneficenza, anche disciolti, nonché di proprietà statale o di altri enti pubblici.

3. I comuni e le Regioni, sulla base del censimento di cui ai commi 1 e 2, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, formulano propri programmi di recupero del patrimonio pubblico inutilizzato e di recupero e manutenzione del patrimonio già adibito ad uso abitativo.

4. Ai fini della realizzazione dei programmi di cui al comma 3, per una quota da definire nell'ambito dei medesimi programmi, è possibile prevedere la partecipazione di cooperative di autorecupero formate da cittadini, residenti nel comune o nella regione nel cui territorio insiste l'immobile da recuperare, che non siano proprietari di altro immobile o assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

5. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato nel limite massimo di 2 milioni di euro a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

4. 01. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,

D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

ART. 4-bis.

(Regime agevolato per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale).

1. All'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è aggiunto, alla fine, il seguente periodo: «Se il trasferimento ha per oggetto beni immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati diretti all'attuazione di programmi prevalentemente di edilizia residenziale, comunque denominati, a condizione che il completamento dell'intervento avvenga entro undici anni dal trasferimento: 1 per cento».

2. Agli oneri derivanti dal comma precedente si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

4. 02. Dorina Bianchi, Piccone.

ART. 5.

Sopprimerlo.

5. 1. Lombardi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Bal-

dassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Sostituire i commi 1 e 2.

- 5. 2.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pi-

sano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Sopprimere il comma 1.

- * 5. 3.** Piazzoni, Zaratti, Zan, Pellegrino, Nardi, Di Salvo.

Sopprimere il comma 1.

- * 5. 4.** Zaccagnini.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Chiunque occupi un immobile abusivo non può chiedere la residenza, né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge.

- 5. 5.** De Rosa, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo le parole: un immobile, inserire le seguenti: o un alloggio di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, e sopprimere le parole da: e gli atti emessi fino alla fine del comma.

- 5. 6.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, dopo le parole un immobile, inserire le seguenti: o un alloggio di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati,.

- 5. 7.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, sostituire le parole: immobile senza titolo, con le parole: immobile di edilizia residenziale pubblica.

- 5. 8.** Piazzoni, Zaratti, Zan, Nardi, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1, sostituire le parole: senza titolo, con le parole: ai sensi dell'articolo 633, primo comma, del codice penale.

5. 9. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: la residenza né.

5. 10. Piazzoni, Zaratti, Nardi, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1, dopo le parole: gli atti inserire le seguenti: anche quelli già esistenti.

5. 11. Rondini, Grimoldi.

Al comma 1, le parole: e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge, sono sostituite dalle seguenti: a decorrere dalla data di entrata

in vigore della legge di conversione del presente decreto.

5. 12. Zaccagnini.

Al comma 1, dopo le parole: sono nulli a tutti gli effetti aggiungere le seguenti: fatti salvi gli atti amministrativi da parte dell'amministrazione comunale che affidino in guardiania temporanea l'immobile occupato ai fini dell'accertamento dell'effettivo disagio abitativo dei soggetti coinvolti e dell'eventuale successivo accompagnamento sociale da parte del Comune.

5. 13. Piazzoni, Zaratti, Nardi, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le norme previste al precedente comma 1, si applicano solo nel caso in cui l'immobile, al momento dell'occupazione, non fosse abbandonato e in stato di incuria e degrado da più di 6 mesi.

5. 14. Zaccagnini.

Dopo il comma 1-bis, inserire i seguenti commi:

1-bis.1. Ai fini della dichiarazione della residenza si considera abusivo chiunque occupa l'alloggio in violazione dell'articolo 43, comma 2 del decreto del presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, anche risultante dal titolo legittimo di occupazione.

1-bis.2. Al comma 2, dell'articolo 13, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera b), p. 1) del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2012, n. 154, dopo le parole « sul sito istituzionale del Ministero dell'interno » sono aggiunte le seguenti: « e devono essere accompagnate dalla copia anche non autenticata del titolo legittimo di occupazione dell'alloggio ».

5. 15. Grimoldi, Rondini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. « Chi si trova nella situazione di cui al primo comma ha diritto di ottenere, in apposita sezione dei registri anagrafici, l'iscrizione come residente nel Comune, in cui dimora, ai fini dell'esercizio dei diritti civili e politici ».

5. 16. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

ART. 5-bis.

(Anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale pubblica).

1. Al fine di favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei soggetti meno abbienti e di permettere il monitoraggio dei requisiti soggettivi di assegnazione e di permanenza degli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata, è istituita, nell'ambito dell'Osservatorio nazionale della

condizione abitativa, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e del Ministro per gli affari regionali, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, d'intesa con la Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'Anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

2. L'Anagrafe di cui al comma 1 è articolata a livello regionale mediante l'istituzione di anagrafi presso gli assessorati regionali competenti e assicura la disponibilità dei dati e degli strumenti per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, garantendo l'accesso ai dati in essa contenuti da parte delle pubbliche amministrazioni per le relative finalità istituzionali. Entro il 30 giugno 2014 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti:

a) i contenuti dell'Anagrafe, che dovrà permettere la circolarità delle informazioni anagrafiche, tributarie e catastali tra gli enti locali, le Regioni, le istituzioni centrali e gli enti gestori coinvolti sul territorio;

b) le modalità con cui si procederà al confronto con i dati acquisiti dall'Anagrafe tributaria, l'Agenzia delle Entrate e le Conservatorie dei Registri immobiliari, utilizzando, a tal fine, criteri trasparenti e stabili nel tempo, dei quali deve essere garantita un'adeguata pubblicizzazione;

c) le modalità con cui i risultati vengono calcolati e pubblicati con cadenza annuale;

d) le garanzie e le misure di sicurezza da adottare, i criteri per l'interoperabilità dell'Anagrafe con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale, nonché le

modalità di integrazione e cooperazione della medesima con banche dati già istituite a livello regionale per le medesime finalità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e delle regole tecniche del sistema pubblico di connettività.

3. Ai fini della fissazione dei contenuti di cui al comma 2, si tiene conto delle diverse competenze in materia attribuite allo Stato e alle regioni, con particolare riferimento alla uniformità dei criteri di formazione e al coordinamento della gestione dei dati.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato nel limite massimo di 3 milioni di euro a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

5. 01. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni,

Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

ART. 5-bis.

(Norme di semplificazione in materia di conferenza di servizi).

All'articolo 14-ter, comma 3-bis della legge 241/90 e smi, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole « autorizzazione paesaggistica » sono aggiunte le seguenti: « e architettonico monumentale e archeologica »;

b) dopo le parole: « conferenza di servizi » sono soppresse le parole « ove convocata »;

c) sono aggiunte in fine, le seguenti: « previo contraddittorio in presenza del progettista, indicando le prescrizioni o le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso ».

5. 02. Grimoldi, Rondini.

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

ART. 5-bis.

(Disposizioni per la trasparenza e la semplificazione dell'attività edilizia e per la certezza dei connessi diritti).

1. Il comma 6 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 è sostituito dal seguente: « 6. Il provvedimento finale, che lo sportello unico provvede a notificare all'interessato, è adottato dal dirigente o dal responsabile dell'ufficio, entro il termine di trenta giorni dalla proposta di cui al comma 3. Qualora sia indetta la conferenza di servizi di cui al comma 5-bis, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, assunta nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-ter della legge

7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, è, ad ogni effetto, titolo per la realizzazione dell'intervento. Il termine di cui al primo periodo è fissato in quaranta giorni con la medesima decorrenza qualora il dirigente o il responsabile del procedimento abbia comunicato all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-*bis* della citata legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni. Dell'avvenuto rilascio del permesso di costruire è data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio e pubblicato nel sito web dell'amministrazione competente. Su richiesta dell'interessato, ed a proprie spese, si può richiedere una procedura di pubblicazione del provvedimento. Al termine di un periodo di 30 giorni di pubblicazione e in assenza di osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi degli articoli 7, 8, 9, 10 della 241/90, il titolo edilizio risulta inoppugnabile dinanzi al giudice amministrativo.

Il medesimo effetto si realizza per gli atti di Dia e Scia relativi alle ristrutturazioni edilizie, decorso l'ulteriore termine di trenta giorni previsto per i controlli amministrativi.

Ai soli fini della trasparenza delle informazioni, sul sito *web* dell'amministrazione devono altresì essere tempestivamente pubblicati e rimanere pubblicati sino alla fine lavori gli elaborati progettuali relativi al permesso di costruire. Ferme restando le ulteriori disposizioni in materia, il cartello esposto presso il cantiere deve indicare gli estremi del permesso di costruire e l'indirizzo web dell'amministrazione dove risultino liberamente consultabili gli elaborati costituenti il permesso di costruire, secondo le modalità stabilite dal regolamento edilizio.

2. Al comma 1-*ter* dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 è inserito il seguente ultimo periodo « Se la denuncia non viene presentata per via telematica, essa, corredata dalle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, deve essere prodotta anche su idoneo supporto informatico ».

Al comma 1 dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 è inserito il seguente ultimo periodo: « Se la segnalazione non viene presentata per via telematica, essa, corredata dalle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, deve essere prodotta anche su idoneo supporto informatico ».

3. Il comma 3 dell'articolo 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è sostituito dal seguente: « 3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. Decorso il predetto termine gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'articolo 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo luglio 2010, n. 104. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*novies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo ».

Tutto quanto previsto dagli articoli 22, 23, 23-*bis* decreto del Presidente della Repubblica 380/01 può comunque essere presentato attraverso una richiesta di permesso a costruire di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 380/01;

4. Il comma 6-ter dell'articolo 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è sostituito dal seguente « Gli elaborati costituenti le segnalazioni certificate di inizio attività e le denunce di inizio attività in materia edilizia e i relativi eventuali provvedimenti inibitori devono essere tempestivamente pubblicati nel sito web dell'amministrazione stessa e rimanervi pubblicati sino alla fine lavori. Ferme restando le ulteriori disposizioni in materia, presso i cantieri ove vengano svolte attività edilizie oggetto di segnalazione certificata d'inizio attività ovvero di denuncia di inizio attività deve essere apposto un cartello contenente gli estremi della segnalazione o della denuncia e l'indirizzo web dell'amministrazione dove risultino liberamente consultabili gli elaborati costituenti l'atto stesso, secondo le modalità stabilite dal regolamento edilizio.

5. All'articolo 41 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 dopo il comma 5 è inserito il seguente comma: « 6. La piena conoscenza dei titoli abilitativi edilizi espressi, nonché dei provvedimenti negativi taciti formati in relazione all'adozione di provvedimenti inibitori riguardanti l'attività edilizia decorre dal termine di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'apposizione del cartello di cantiere ».

All'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 dopo il comma 5 è inserito il seguente comma:

6. La piena conoscenza dei titoli abilitativi edilizi espressi, nonché dei provvedimenti negativi taciti formati in relazione all'adozione di provvedimenti inibitori riguardanti l'attività edilizia decorre dal termine di trenta giorni dalla di comunicazione dell'apposizione del cartello di cantiere.

5. 03. Grimoldi, Rondini.

ART. 6.

Sopprimerlo.

6. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Agosti-

nelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: Fino all'eventuale riscatto dell'unità immobiliare da parte del conduttore e, comunque, *nonché le parole:* di nuova costruzione o.

6. 2. Pellegrino, Piazzoni, Zan, Zaratti, Nardi, Di Salvo.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) *sostituire le parole:* all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) *sostituire le parole:* dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

c) *sopprimere le parole:* , comunque,;

d) *sostituire le parole:* per un periodo non superiore a *con le seguenti:* non oltre i.

6. 3. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini,

Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare e seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sostituire le parole: dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

e) sostituire le parole: per un periodo non superiore a *con le seguenti:* non oltre i.

6. 4. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,

D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sostituire le parole: dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

e) sostituire le parole: comunque *con le seguenti:* in ogni caso.

6. 5. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sostituire le parole: dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

c) sopprimere le parole: , comunque,.

6. 6. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: riscatto *con le seguenti:* acquisto della proprietà;

b) sostituire le parole: dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

c) sopprimere le parole: , comunque,.

6. 7. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini,

Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sopprimere le parole: , comunque;

e) sostituire le parole: per ore periodo non superiore a *con le seguenti:* non oltre i.

6. 8. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,

Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sostituire le parole: dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile.

6. 9. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare e seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sostituire le parole: per un periodo non superiore a *con le seguenti:* non oltre i.

6. 10. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto;

b) sopprimere le parole: , comunque,.

6. 11. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Busi-

narolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) *sostituire le parole:* dell'unità immobiliare *con le seguenti:* dell'immobile;

b) *sopprimere le parole:* , comunque.

- 6. 12.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani,

Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 apportare le seguenti modifiche:

a) *sopprimere le parole:* , comunque;

b) *sostituire le parole:* per un periodo non superiore a *con le seguenti:* non oltre i.

- 6. 13.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: all'eventuale riscatto *con le seguenti:* al riscatto.

- 6. 14.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli,

Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, sopprimere le parole: , comunque,.

- 6. 15.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,

Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: comunque con le seguenti: in ogni caso.

- 6. 16.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: riscatto con le seguenti: acquisto della proprietà.

- 6. 17.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: dell'unità immobiliare con le seguenti: dell'immobile.

- 6. 18.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: per un periodo non superiore a con le seguenti: non oltre i.

- 6. 19.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:

2-bis. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« *2-bis.* Per l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (I.T.E.A. S.p.A.), società interamente partecipata dalla Provincia autonoma di Trento, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche è ridotta del 20 per cento ».

2-ter. All'articolo 88 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, al comma 3, lettera 19, all'ultimo periodo dopo le parole: « comunque denominati », sono aggiunte le

seguenti: « e all'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (LT,E.A. S.p.A.), società interamente partecipata dalla Provincia autonoma di Trento ».

2-quater. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi *2-bis* e *2-ter*, valutati in 1,86 milioni di euro, si provvede, a partire dall'anno 2014, mediante corrispondente riduzione delle dotazioni da includere nel Fondo speciale di parte corrente, di cui alla « Tabella A » della legge 27 dicembre 2013, n. 147, utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2014-2016 ».

6. 20. Ottobre.

Dopo l'articolo 6 aggiungere il seguente:

« ART. 6-bis.

(Modifica all'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detraibilità degli oneri connessi a mutui accesi per la costruzione dell'abitazione principale).

1. Dopo il primo periodo del comma *1-ter* dell'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, tu. 917, e successive modificazioni, relativo alle detrazioni per oneri, è inserito il seguente: « La detrazione di cui al primo periodo è ammessa per tutti i lavori di costruzione e di completamento comunque eseguiti entro il periodo di validità del permesso di costruire ».

2. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'economia e delle finanze provvede ad adeguare le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 30 luglio 1999, n. 311, alle disposizioni del secondo periodo del comma *1-ter* dell'articolo 15 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica ti. 917 del 1986, introdotto dal comma I del presente articolo. ».

6. 01. Caparini, Grimoldi, Rondini.

ART. 7.

Apportare le seguenti modifiche:

sostituire la rubrica con la seguente:
Detrazioni fiscali IRPEF per il conduttore;

sostituire il comma 1 con il seguente:
Per il triennio 2014-2016, ai soggetti titolari di contratti di locazione debitamente registrati, adibiti ad abitazione principale, qualora l'importo del canone annuo sia superiore al 14 per cento dell'imponibile ai fini IRPEF, spetta una detrazione complessivamente pari a 900 euro, se il reddito complessivo ai fini IRPEF non supera euro 15.49371 a 450 euro se il reddito complessivo ai fini IRPEF supera euro 15.493,71 ma non euro 30.987,41.

Conseguentemente, all'articolo 14 dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

h-bis) All'articolo 2, comma 6, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dal decreto legge 66/2014, le parole: « del 26 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « del 27 per cento ».

7. 1. Nardi, Zaratti, Piazzoni, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Apportare le seguenti modificazioni:

1. Modificare la rubrica con il seguente: « Detrazioni fiscali IRPEF per il conduttore.

2. Sostituire il comma 1 con il seguente: « Per il triennio 2014-2016, ai soggetti titolari di contratti di locazione, debitamente registrati, adibiti ad abitazione principale, qualora l'importo del canone annuo sia superiore al 14 per cento dell'imponibile ai fini IRPEF, spetta una detrazione complessivamente pari a:

a. 900 euro, se il reddito complessivo ai fini IRPEF non supera euro 15,493,71;

b. 450 euro, se il reddito complessivo ai fini IRPEF supera euro 15,493,71 ma non euro 30,987,41.

7. 2. Segoni, Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sostituire le parole: Per il triennio 2014-2016 con le seguenti: Dagli anni 2014 al 2016.

7. 3. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di

Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: Per il triennio 2014-2016 con le seguenti: Per le annualità 2014, 2015 e 2016.

7. 4. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: Per il triennio 2014-2016 con le seguenti: Per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016.

7. 5. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco,

Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: per il triennio 2014-2016 *con le seguenti:* Dall'anno 2014 all'anno 2016.

7. 6. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: soggetti titolari di contratti di locazione *con le seguenti:* conduttori.

7. 7. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: ai soggetti titolari *con le seguenti:* ai titolari.

7. 8. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Ber-

nini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sopprimere la parola: soggetti.

7. 9. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, So-

rial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: locazione di con le seguenti: locazione degli.

7. 10. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: come definiti dal con le seguenti: di cui al.

7. 11. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Da-

done, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: dal decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9 *con le parole:* dall'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale 22 aprile 2008, attuativo dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9.

- 7. 12.** Nardi, Zan, Piazzoni, Zaratti, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1 sostituire la parola: adibita *con la seguente:* adibiti.

- 7. 13.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: spetta *con la seguente:* è riconosciuta.

- 7. 15.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: non supera *con le seguenti:* non è superiore a.

- 7. 16.** Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Ber-

nini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: supera euro 15.493,71 ma non euro 30.987,41 *con le seguenti:* è superiore a euro 15,493,71 e inferiore a euro 30.987,41.

7. 17. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti,

Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

ART. 8.

Al comma 1, quarto periodo, sostituire le parole: 5 anni *con le seguenti:* 15 anni.

8. 1. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: Il contratto locativo con patto di futuro riscatto può essere trascritto ai sensi dell'articolo 2645-bis del codice civile. Gli effetti della trascrizione cessano e si considerano come mai prodotti se entro un anno dalla scadenza del contratto non vengono trascritti la dichiarazione di riscatto o altro atto che comunque trasferisce l'immobile al conduttore o la domanda giudiziale di cui all'articolo 2652, primo comma, numero 2) del codice civile. Si applicano gli articoli 2775-bis e 2825-bis del codice civile. In caso di fallimento del concedente il contratto prosegue, fatta salva l'applicazione dell'articolo 67, comma 3, lettera c) del regio decreto 16 marzo 1942, numero 267 e successive modifiche.

8. 2. Dorina Bianchi, Piccone.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Tale diritto può essere esercitato solo dai conduttori privi di altra abitazione di proprietà adeguata alle esigenze del nucleo familiare nel comune di residenza. Chi opterà per l'acquisto non potrà rivendere l'immobile prima di 10 anni ed in tal caso deve riconoscere il diritto di prelazione agli enti locali territoriali. Il

prezzo di rivendita non potrà superare il prezzo di acquistato rivalutato dell'aumento ISTAT.

8. 3. Lombardi, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimenti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Il diritto al riscatto può essere esercitato solo dai conduttori privi, nel comune di residenza, di altra abitazione di proprietà adeguata alle esigenze del nucleo familiare. Chi esercita il riscatto non può rivendere l'immobile prima dello scadere dei 10 anni e, in tal caso, è tenuto a riconoscere il diritto di prelazione agli enti locali territoriali. Il prezzo di rivendita non potrà superare il prezzo di acquistato rivalutato dell'aumento ISTAT.

8. 4. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Le disposizioni di cui al comma i si applicano esclusivamente:

a) agli alloggi di nuova costruzione, solo se di classe energetica A o superiore, muniti di impianto fotovoltaico sulla copertura e costruiti con criteri antisismici commisurati alla sismicità della zona;

b) agli alloggi sottoposti a manutenzione straordinaria, solo se tali interventi abbiano permesso il raggiungimento di una classe energetica 6 o superiore, per le unità immobiliari precedentemente di classe inferiore alla 6, e di una classe energetica A o superiore, per le unità immobiliari precedentemente riadenti nella classe B.

8. 5. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente,

a) *sopprimere il comma 3;*

b) *al comma 4, sopprimere le parole da: , nonché fino alla fine del comma.*

8. 6. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Fino alla data del riscatto e a decorrere dalla data in cui venga fatta formale richiesta di riscatto, il conduttore può imputare una parte non superiore al 30 per cento dei corrispettivi pagati al locatore in conto del prezzo di acquisto futuro dell'alloggio e per altra parte in conto affitto; ai fini delle imposte sul redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, i corrispettivi si considerano canoni di locazione, anche se imputati in conto del prezzo di acquisto futuro dell'alloggio e ad essi si applicano le disposizioni dell'articolo 6 ove ne ricorrano le condizioni.

8. 7. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.

Sopprimere il comma 5.

- 8. 8.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadaone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:

ART. 8-bis.

(Disciplina dei contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili).

1. I contratti, diversi dalla locazione finanziaria, che prevedono l'immediata concessione del godimento di un immobile, con diritto per il conduttore di acquistarlo entro un termine determinato imputando al corrispettivo del trasferimento la parte di canone indicata nel contratto, sono trascritti ai sensi dell'articolo 2645-bis codice civile. La trascrizione produce anche

i medesimi effetti di quella di cui all'articolo 2643, comma primo, numero 8) del codice civile.

2. Il contratto si risolve in caso di mancato pagamento, anche non consecutivo, di un numero minimo di canoni, determinato dalle parti, non inferiore ad un ventesimo del loro numero complessivo.

3. Ai contratti di cui al comma 1 si applicano gli articoli 2668, comma 4, 2775-bis e 2825-bis del codice civile. Il termine triennale previsto dal comma terzo dell'articolo 2645-bis del codice civile è elevato a tutta la durata del contratto e comunque ad un periodo non superiore a dieci anni. Si applicano altresì le disposizioni degli articoli da 1002 a 1007 nonché degli articoli 1012 e 1013 del codice civile, in quanto compatibili. In caso di inadempimento si applica l'articolo 2932 del codice civile.

4. Se il contratto di cui al comma 1 ha per oggetto un'abitazione, il divieto di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 20 giugno 2005, numero 122, opera fin dalla concessione del godimento.

5. In caso di risoluzione per inadempimento del concedente, lo stesso deve restituire la parte dei canoni imputata al corrispettivo, maggiorata degli interessi legali. In caso di risoluzione per inadempimento del conduttore, il concedente ha diritto alla restituzione dell'immobile ed acquisisce interamente i canoni a titolo di indennità, se non è stato diversamente convenuto nel contratto.

6. In caso di fallimento del concedente il contratto prosegue, fatta salva l'applicazione dell'articolo 67, comma 3, lettera e), del regio decreto 16 marzo 1942, numero 267 e successive modifiche. In caso di fallimento del conduttore, si applica l'articolo 72 del regio decreto 16 marzo 1942, numero 267 e successive modifiche; se il curatore si scioglie dal contratto, si applicano le disposizioni di cui al comma 5, ultimo periodo.

8. 01. Dorina Bianchi, Piccone.

Dopo l'articolo 8 è aggiunto il seguente:

ART. 8-bis.

(Disciplina dei contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili).

1. Devono essere trascritti, per gli effetti di cui all'articolo 2645-bis codice civile, tutti i contratti diversi dalla locazione finanziaria, che prevedono l'immediata concessione del godimento di un immobile, con obbligo per il concedente o per entrambe le parti di successiva vendita imputando in tutto od in parte al prezzo i canoni pagati. Per tali contratti il termine triennale previsto dal comma 3 dell'articolo 2645-bis codice civile è elevato a dieci anni. Si applicano gli articoli 2668, comma 4, 2775-bis e 2825-bis codice civile.

2. Le parti, al momento della conclusione del contratto, determinano la quota di canone da imputare al prezzo della futura vendita. Salvo diversa pattuizione fra le parti il contratto si risolve in caso di mancato pagamento di tante rate che superino il 5 per cento del totale. In caso di inadempimento si applica l'articolo 2932 del codice civile. In caso di risoluzione per inadempimento dell'obbligo alla vendita, egli deve restituire la parte di canone di cui era prevista l'imputazione al prezzo, maggiorata degli interessi legali. In caso di risoluzione per inadempimento del titolare del godimento, egli deve restituire l'immobile e i canoni versati restano acquisiti dal proprietario a titolo di indennità.

3. Al rapporto di godimento si applicano le disposizioni degli articoli da 1002 a 1007, nonché degli articoli 1012 e 1013 del codice civile, in quanto compatibili.

8. 03. Grimoldi, Rondini.

Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:

ART. 8-bis.

(Modifiche al regime fiscale della locazione con patto di futura vendita vincolante per entrambe le parti).

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modifiche:

a. all'articolo 2, comma 2, il numero 2) è abrogato;

b. all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, le parole: e 2) sono abrogate.

2. All'articolo 109, comma 2, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il capoverso « Non si tiene conto delle clausole di riserva della proprietà. La locazione con clausola di trasferimento della proprietà vincolante per ambedue le parti è assimilata alla vendita con riserva di proprietà » è abrogato.

8. 05. Grimoldi, Rondini.

ART. 9.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 9.

(Riduzione delle aliquote della cedolare secca).

1. Per il quadriennio 2014-2017: l'aliquota prevista all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n.124, è ridotta al 15 per cento; e l'aliquota prevista all'articolo 3, comma 2, quarto periodo, del medesimo decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23 e successive modificazioni, è ridotta al 10 per cento.

9. 1. Grimoldi, Rondini.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 9.

1. L'aliquota della cedolare secca, di cui all'articolo 3, comma 2, quarto periodo, del decreto legislativo, come modificato dall'articolo 4 comma 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, a partire dall'anno fiscale 2014, è ulteriormente ridotta all'1 per cento per i locatari che stipulano o rinnovano contratti di locazione con canoni inferiori al 20 per cento rispetto agli

accordi locali di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge 431 del 1998, In tal caso, l'aliquota ai fini IMU è stabilita al 0,4 per cento.

2. L'aliquota di cui al comma 2, per il quadriennio 2014-2017 può essere applicata anche alle unità immobiliari di enti privatizzati o pubblici che abbiano in corso contratti stipulati ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, con canoni determinati a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli inquilini.

Conseguentemente all'articolo 14, dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-bis. Al fine di assicurare maggiori entrate atte a soddisfare il fabbisogno finanziario derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 7, il Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone in materia di giochi pubblici legali l'allineamento verso il basso degli aggi riconosciuti ai diversi concessionari, anche con riferimento ai rapporti rinegoziali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, con particolare riferimento al gioco del Lotto e a quello del SuperEnalotto. Allo stesso fine, con gli stessi decreti dispone anche la modifica della misura del prelievo erariale unico al fine di eguagliare l'aliquota applicata agli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del regio decreto n. 773 del 1931 (cosiddetto videolottery - VLT) a quella degli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del regio decreto, n. 773 del 1931 (cosiddetto newslot - AWP), applicando la percentuale disposta dall'articolo 5, comma 2 del decreto direttoriale AAMS del 12 ottobre 2011.

9. 2. Cancelleri, Pesco, Villarosa, Ruocco, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilina, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Sostituire il comma 1, con il seguente:

1. All'articolo 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *alla rubrica aggiungere in fine le parole:* a canone concordato;

b) *il comma 2 è sostituito dal seguente:*

« 2. A decorrere dall'anno 2014, il canone di locazione relativo ai contratti aventi ad oggetto immobili ad uso abitativo e le relative pertinenze beate congiuntamente all'abitazione, stipulati secondo le disposizioni di cui agli articoli 2, comma 3, e 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, relativi ad abitazioni ubicate nei comuni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e negli altri comuni ad alta tensione abitativa individuati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, è assoggettato ad un'imposta, operata nella forma della cedolare secca, sostitutiva dell'impo-

sta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali, nonché delle imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione si applica in ragione di un'aliquota del 10 per cento.

9. 3. Nardi, Piazzoni, Zaratti, Zan, Pellegrino, Di Salvo.

Al comma 1, sostituire le parole: per il quadriennio 2014-2017 con le seguenti: Dall'anno 2014 all'anno 2017.

9. 4. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: per il quadriennio 2014-2017 con le seguenti: Per gli anni 2014-2017.

9. 5. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli,

Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: Per il quadriennio 2014-2017 con le seguenti: Per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017.

9. 6. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani,

Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1 sostituire le parole: Per il quadriennio 2014-2017 con le seguenti: Per i periodi d'imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

9. 7. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: prevista all' con le seguenti: di cui all'.

9. 8. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Busi-

narolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: e si applica a tutti i contratti stipulati secondo le disposizioni di cui agli articoli 2, comma 3, e 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

9. 9. Grimoldi, Caparini, Rondini.

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Al comma 6 dell'articolo 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Ai fini del presente comma, non si intendono effettuate nell'esercizio di attività di impresa le locazioni per la cui amministrazione la proprietà si affidi a professionisti o ad associazioni sindacali alle quali sia iscritta ».

9. 10. Rondini, Grimoldi.

Al comma 2, sostituire le parole: L'opzione con le seguenti: La facoltà.

9. 11. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli,

Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 2 sostituire le parole: le unità immobiliari *con le seguenti:* gli immobili.

9. 12. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano,

Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 2 sostituire le parole: locate nei confronti di *con le seguenti:* concesse in locazione ad uso abitativo a.

9. 13. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 2, sostituire le parole: con rinuncia *con le seguenti:* previa rinuncia.

9. 14. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Col-

letti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

ART. 9-bis.

(Regime agevolato per l'attuazione dei programmi di edilizia residenziale).

1. All'articolo 10, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, aggiungere, alla fine, il seguente periodo: « Se il trasferimento ha per oggetto beni immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati diretti all'attuazione di programmi prevalentemente di edilizia residenziale, comunque denominati, a condizione che il completamento dell'intervento avvenga entro undici anni dal trasferimento: 1 per cento ».

9. 01. Grimoldi, Rondini.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente:

ART. 9-bis.

(Incentivo all'acquisto di abitazioni per la locazione).

1. Per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale, effettuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, è riconosciuta all'acquirente, persona fisica

non esercente attività commerciale nel settore dell'edilizia, una deduzione dall'IRPEF, correlata al prezzo d'acquisto, a condizione che la medesima unità sia destinata alla locazione per una durata minima di otto anni.

2. Il beneficio spetta per l'acquisto di fabbricato, o porzione di esso, a destinazione residenziale, di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *d*), del Testo Unico dell'edilizia di cui al Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ceduto dalla stessa impresa costruttrice o ristrutturatrice.

3. La deduzione è riconosciuta, a partire dal periodo d'imposta nel quale avviene la stipula del contratto di locazione, al quale è allegata una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal locatore, che attesti che:

a) non sussistano rapporti di parentela entro il primo grado tra locatore e locatario;

b) l'unità immobiliare non sia localizzata nelle zone omogenee classificate E, ai sensi del Decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

c) l'unità immobiliare sia a destinazione residenziale, accatastata nel Gruppo A, ad eccezione delle Categorie A/1, A/8 o A19;

d) l'unità immobiliare consegua prestazioni energetiche certificate in classe A o B, ai sensi dell'allegato 4 delle Linee Guida nazionali per la classificazione energetica degli edifici di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2009, ovvero ai sensi della normativa regionale, laddove vigente;

e) il canone di locazione non sia superiore a quello definito ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 43,1 ovvero a quello indicato nella convenzione di cui all'articolo 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

4. La mancata sussistenza dei requisiti di cui al precedente comma comporta la decadenza immediata dai benefici e la ripresa a tassazione delle somme, ai sensi dell'articolo 36-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

5. Il beneficio spetta in misura pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, ovvero sull'ammontare complessivo dei spese di realizzazione attestata dall'impresa che esegue l'intervento, nel limite massimo di spesa di 300.000 euro, da ripartire in quote annuali di pari importo per un periodo di otto anni. La deduzione può essere fruita per l'acquisto o realizzazione anche di un secondo immobile da destinare alla locazione, fermo restando il limite complessivo massimo di 300.000 euro.

6. Le ulteriori modalità attuative del presente articolo sono definite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze.

9. 02. Grimoldi, Rondini.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente articolo:

ART. 9-bis.

(Estensione della cedolare secca al reddito da locazione percepito dalle imprese).

1. Il reddito derivante dalle case di civile abitazione non di lusso, di nuova costruzione o che hanno formato oggetto degli interventi di recupero di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 3, primo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e destinate dall'impresa costruttrice o ristrutturatrice alla locazione, è soggetto ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, limitatamente al periodo di effettiva locazione, con le medesime aliquote di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e successive modificazioni.

9. 03. Grimoldi, Rondini.

Dopo l'articolo 9, inserire il seguente articolo:

ART. 9-bis.

(Regime speciale, agli effetti del Registro, per la cessione di aree e di opere a scoruputo).

1. All'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, aggiungere, alla fine, il seguente periodo: « Se il trasferimento è effettuato nei confronti dei Comuni ed ha per oggetto aree o opere di urbanizzazione, a scomputo di con tributi di urbanizzazione o in esecuzione di convenzioni di lottizzazione, a cui si applica l'articolo 51 della legge 21 novembre 2000 n. 342: 200 euro ».

9. 04. Grimoldi, Rondini.

ART. 9-bis

Sopprimerlo.

9-bis. 1. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibia, So-

rial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Al comma 2 sostituire le parole: in misura ridotta di due terzi con in misura ridotta di un terzo.

9-bis. 2. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Pesco, Villarosa, Ruocco, Cancelleri, Alberti, Pisano, Barbanti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Petraroli, Pinna, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli.

Dopo l'articolo 9-bis, aggiungere il seguente:

ART. 9-ter.

(Disposizione in materia di IMU).

1. Al decreto legge 7 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni sopprimere il comma 9-bis dell'articolo 13.

9-bis. 01. Zan, Zaratti, Pellegrino, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Dopo l'articolo 9-bis, aggiungere il seguente:

ART. 9-ter.

(IMU su alloggi di edilizia residenziale pubblica).

1. Al comma 3, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: « L'ultimo periodo della lettera d), comma 707, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è soppresso ».

2. All'onere di cui al comma 1, si provvede nel limite di 50 milioni di euro dall'anno 2014, mediante riduzione delle disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi, con esclusione delle spese iscritte negli stati di previsione dei ministeri dell'Ambiente, della Salute, dei Beni e delle attività culturali, dell'Istruzione e della ricerca, e delle spese iscritte nell'ambito della missione « ricerca e innovazione ». »

9-bis. 02. Paglia, Zan, Piazzoni, Nardi, Zaratti, Pellegrino, Lavagno, Di Salvo.

ART. 10.

Al comma 1, sostituire le parole: rispetto agli strumenti urbanistici vigenti con le seguenti: rispetto agli immobili già situati all'interno del perimetro del centro abitato, come definito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, numero 8) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

10. 1. Grimoldi, Rondini.

Al comma 1 aggiungere, in fine, le seguenti parole: Al fine di promuovere l'approccio integrato alla rigenerazione urbana sostenibile, saranno considerati prioritari gli interventi che:

a) integrano la rigenerazione di edifici scolastici di quartiere;

b) integrano il riuso di edifici dismessi;

c) integrano all'intervento il miglioramento degli spazi pubblici e i servizi locali, anche commerciali.

10. 2. Grimoldi, Rondini.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 2, l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il comma 3 è sostituito dai seguenti:

3. Il Piano nazionale di edilizia abitativa ha ad oggetto la realizzazione di misure di recupero del patrimonio abitativo esistente o della sua sostituzione mediante abbattimento e ricostruzione di nuovi alloggi ed è articolato, sulla base di criteri oggettivi che tengano conto dell'effettivo disagio abitativo presente nelle diverse realtà territoriali, attraverso i seguenti interventi:

a) costituzione di fondi immobiliari destinati alla valorizzazione e all'incremento dell'offerta abitativa, ovvero alla promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi e con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, articolati anche in un sistema integrato nazionale e locale, per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale;

b) promozione da parte di privati di interventi anche ai sensi della parte II, titolo III, del Capo III del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) agevolazioni, anche amministrative, in favore di cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi in esame, potendosi anche prevedere termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

d) realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia sociale e nei sistemi metropolitani ai sensi del comma 5 del presente articolo.

3-bis. Il Piano nazionale di edilizia abitativa esclude:

a) la realizzazione di nuovi alloggi di ERP o di edilizia sociale che implicino consumo di suolo, a meno che siano stati preventivamente condotti un censimento degli alloggi di ERP, una verifica dei titoli degli occupanti ed un'indagine sulla necessità di nuovi alloggi in locazione, che evidenzino l'effettiva necessità di nuove edificazioni. In tal caso, le nuove realizzazioni avranno per oggetto solo immobili di classe energetica A o superiore, muniti di copertura fotovoltaica;

b) l'acquisizione di immobili nella disponibilità di privati, a meno che non si tratti di immobili realizzati da meno di cinque anni, di classe energetica B o superiore e che rispettino le normative antisismiche. In ogni caso gli immobili non dovranno necessitare di cambio di destinazione d'uso.

10. 3. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 3 apportare le seguenti modificazioni:

al primo periodo, dopo le parole: in locazione *aggiungere le seguenti:* permanente il cui canone è definito dalla Regione di concerto con gli enti locali ed in relazione alle diverse capacità economiche degli aventi diritto;

al secondo periodo dopo le parole: comunque non inferiore a quindici anni *aggiungere le seguenti:* il cui canone di locazione non può superare quello ottenuto dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ovvero determinato attraverso accordi integrativi da stipulare con le organizzazioni sindacali degli inquilini. In caso di grandi proprietà, con un numero di unità immobiliari, superiore a 100, anche se diffuse su tutto il territorio nazionale, il canone di locazione così determinato può essere articolato in relazione alle diverse capacità economiche degli aventi diritto.

Conseguentemente all'articolo 14 dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

h-bis) Il Ministero dell'economia e delle finanze-amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, con propri decreti dirigenziali adottati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, emana le disposizioni, in materia di apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, necessarie per incrementare di 0,2 punti percentuali la misura dei prelievi erariale unico e per ridurre di 0,2 punti percentuali la quota della raccolta lorda destinata al compenso per le attività di gestione ovvero per i punti vendita.

10. 4. Piazzoni, Zaratti, Pellegrino, Nardi, Zan, Di Salvo.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: l'unità immobiliare adibita a *fino alla fine del periodo, con le seguenti:*

l'alloggio così come definito dall'articolo 1, commi da 2 a 4, del decreto ministeriale 22 aprile 2008, recante « Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea ».

10. 5. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 3, sostituire il secondo periodo con il seguente: L'unità immobiliare di cui al primo periodo deve essere destinata alla locazione, con vincolo di destinazione d'uso, comunque non inferiore a quindici anni, all'edilizia universitaria convenzionata oppure alla locazione con patto di futura vendita, per un periodo non inferiore ad otto anni.

10. 6. Grimoldi, Rondini.

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

***10. 7.** Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Ago-

stinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

***10. 8.** Pellegrino, Zan, Piazzoni, Zaratti, Nardi, Di Salvo.

Al comma 5 sostituire l'alinea con la seguente: Ai fini del presente articolo sono qualificati come programmi polifunzionali di edilizia sociale quelli in cui sono presenti interventi di:

10. 9. Rondini, Grimoldi.

Al comma 5, lettera a), aggiungere in fine le parole: efficienza energetica.

10. 10. Pellegrino, Zaratti, Zan, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Al comma 5, lettera b) sopprimere le parole: modifica di sagoma e.

10. 11. Pellegrino, Zaratti, Zan, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Al comma 5, lettera d), dopo le parole: grandi strutture di vendita, inserire le seguenti: nonché di strutture alloggiative di tipo alberghiero,.

10. 12. Grimoldi, Rondini.

Al comma 5, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: in misura comunque non superiore al 30 per cento della superficie complessiva comunque ammessa.

10. 13. Grimoldi, Rondini.

Al comma 6, ultimo periodo, aggiungere, infine, il seguente periodo: La riduzione degli oneri di urbanizzazione non si applica alle nuove edificazioni realizzate da soggetti privati.

10. 14. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco,

Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 6, aggiungere, in fine il seguente periodo: Anche per le finalità di cui al presente articolo e per agevolare gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 le regioni prevedono, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, disposizioni derogatorie del decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444.

10. 15. Rondini, Grimoldi.

Al comma 7 sostituire le parole: trasferite su altre aree di proprietà pubblica o privata, per le medesime finalità di intervento, con esclusione delle aree destinate all'agricoltura *con le seguenti parole:* trasferite su altre aree già urbanizzate di proprietà pubblica o privata come aree dismesse o edifici demaniali in disuso.

***10. 16.** Grimoldi, Rondini.

Ai comma 7 sostituire le parole: trasferite su altre aree di proprietà pubblica o privata, per le medesime finalità di intervento *con le seguenti:* trasferite su altre aree già urbanizzate di proprietà pubblica o privata come aree dismesse o edifici demaniali in disuso.

***10. 17.** Pellegrino, Zan, Zaratti, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Dopo il comma 7 inserire i seguenti commi:

7-bis. I Comuni, anche in accordo con i privati, possono individuare, attraverso i loro strumenti urbanistici, degli ampi ambiti di quartiere caratterizzati da degrado

delle aree e dei tessuti urbani da assoggettare ad interventi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale.

7-ter. Ai fini della presente legge per rigenerazione urbana si intende un insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che includono la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano; per rigenerazione ambientale e sociale si intende un insieme organico di interventi che riguardi sia edifici pubblici e privati che spazi pubblici, attraverso iniziative di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione e nuova costruzione, con l'obiettivo di conseguire una significativa riduzione dei consumi idrici, di quelli energetici certificata da Attestato di prestazione energetica, ai sensi della legge 90/2013 e con obiettivi prestazionali di cui all'articolo 1 comma 2 della presente legge, di integrazione delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica e calore, di consolidamento antisismico ai sensi del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, e di realizzare la bonifica, la riqualificazione naturalistica e la riduzione delle aree impermeabili, e di organizzazione e gestione efficiente della raccolta differenziata dei rifiuti, e di una mobilità all'interno dei quartieri incentrata sugli spostamenti pedonali, ciclabili e sull'accesso alle reti e nodi del trasporto pubblico.

10. 18. Grimoldi, Rondini.

Dopo il comma 7 inserire i seguenti commi:

7-bis. I Comuni, anche in accordo con i privati, possono individuare, attraverso i loro strumenti urbanistici, degli ampi ambiti di quartiere caratterizzati da degrado delle aree e dei tessuti urbani da assoggettare ad interventi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale.

7-ter. Per rigenerazione urbana si intende un insieme organico di interventi che riguardi sia edifici pubblici e privati che spazi pubblici, attraverso iniziative di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione e nuova costruzione, con l'obiettivo di conseguire una significativa riduzione dei consumi idrici, di quelli energetici certificata da Attestato di prestazione energetica, ai sensi della legge 90/2013 e con obiettivi prestazionali di cui all'articolo 1 comma 2 della presente legge, di integrazione delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica e calore, di consolidamento antisismico ai sensi del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, e di realizzare la bonifica, la riqualificazione naturalistica e la riduzione delle aree impermeabili, e di organizzazione e gestione efficiente della raccolta differenziata dei rifiuti, e di una mobilità all'interno dei quartieri incentrata sugli spostamenti pedonali, ciclabili e sull'accesso alle reti e nodi del trasporto pubblico.

10. 19. Pellegrino, Zan, Zaratti, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Al comma 9, sostituire le parole: ad eccezione di con le seguenti: compresi.

10. 20. Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dandone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti,

Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 9 aggiungere, in fine, le seguenti parole: Gli interventi di miglioramento antisismico e di riqualificazione energetica ammessi ai benefici di cui alla presente legge devono raggiungere almeno la Classe B di certificazione energetica o ridurre almeno per il 50 per cento i consumi degli edifici, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 2009, e possono essere realizzati anche attraverso Esco.

10. 21. Grimoldi, Rondini.

Al comma aggiungere in fine le seguenti parole: Gli interventi di riqualificazione energetica ammessi ai benefici di cui alla presente legge devono raggiungere almeno la Classe B di certificazione energetica o ridurre almeno per il 50 per cento i consumi degli edifici, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 2009, e possono essere realizzati anche attraverso Esco.

10. 22. Pellegrino, Zan, Zaratti, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Al comma 10, sopprimere le parole: a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

10. 23. Grimoldi, Rondini.

Al comma 10 aggiungere, in fine, le seguenti parole: Allo scopo di favorire la migliore qualità dei progetti di riqualificazione dei quartieri e degli edifici sociali, i medesimi devono essere selezionati anche mediante concorsi di progettazione riservati a gruppi di professionisti di età

anagrafica inferiore ad anni quaranta, laddove l'importo della progettazione sia inferiore ad euro 40.000.

10. 24. Rondini, Grimoldi.

Al comma 10 aggiungere in fine le seguenti parole: Allo scopo di favorire la migliore qualità dei progetti di riqualificazione dei quartieri e degli edifici sociali, i medesimi saranno selezionati mediante concorsi pubblici di progettazione, riservati a gruppi di professionisti di età anagrafica inferiore ad anni quaranta, laddove l'importo della progettazione sia inferiore ad euro 40.000.

10. 25. Pellegrino, Zaratti, Zan, Piazzoni, Nardi, Di Salvo.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Ai fini dell'incremento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, e nell'ambito degli interventi di cui al comma 5, gli immobili pubblici in dismissione di enti e società partecipate, prima delle relative procedure di vendita, devono essere offerte ai comuni e alle regioni ove sono ubicati, al prezzo stabilito sulla base di parametri OMI ridotti del 30 per cento, per essere destinati ad alloggi sociali.

10. 26. Nardi, Zan, Piazzoni, Pellegrino, Zaratti, Di Salvo.

Dopo l'articolo 10 inserire il seguente:

ART. 10-bis.

(Alloggi INPS).

1. Agli immobili oggetto di conferimenti o trasferimenti del patrimonio abitativo dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, a uno o più fondi comuni di investimento immobiliare di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2014, continuano ad applicarsi le normative previste dai commi da 3 a 20

dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

2. Al fine di accelerare il processo di dismissione del patrimonio suddetto ai conduttori, il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, è prorogato al 31 dicembre 2013.

10. 27. Piazzoni, Zaratti, Zan, Nardi, Pellegrino, Di Salvo.

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

ART. 10-bis.

(Disposizioni in materia di prestito vitalizio).

1. Il comma 12 dell'articolo 11-quaterdecies del decreto-legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248 del 2005 è sostituito dai seguenti:

12. Il prestito vitalizio ipotecario ha per oggetto la concessione da parte di banche nonché di intermediari finanziari, di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, di finanziamenti a medio e lungo termine, con capitalizzazione annuale di interessi e spese, riservati a persone fisiche con età superiore a 65 anni compiuti, il cui rimborso integrale in un'unica soluzione può essere richiesto al momento della morte del soggetto finanziato ovvero qualora venga trasferita, in tutto o in parte, la proprietà o altri diritti reali o di godimento sull'immobile dato in garanzia o si compiano atti che ne riducano significativamente il valore, ivi inclusa la costituzione di diritti reali di garanzia a favore di terzi che vadano a gravare sull'immobile.

12-bis. È fatta salva la volontà del finanziato di concordare, al momento della stipula del contratto, modalità di rimborso graduale della quota di interessi e delle spese prima dei predetti eventi sulla quale non si applica la capitalizzazione annuale degli interessi. In caso di

inadempimento si applica l'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385.

12-ter. Il prestito vitalizio ipotecario è soggetto alla disciplina prevista dall'articolo 15 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni, a prescindere dalla data di rimborso del finanziamento.

12-quater. I finanziamenti di cui al comma 12 sono garantiti da ipoteca di primo grado su immobili residenziali ed agli stessi si applica l'articolo 39 commi 1, 2, 3, 4 e 7 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385. Qualora il finanziamento non sia integralmente rimborsato entro 12 mesi dal verificarsi degli eventi di cui al comma 12, il finanziatore vende l'immobile ad un valore pari a quello di mercato, determinato da un perito indipendente incaricato dal finanziatore, utilizzando le somme ricavate dalla vendita per estinguere il credito vantato in dipendenza del finanziamento stesso. Trascorsi ulteriori 12 mesi senza che sia stata perfezionata la vendita, tale valore viene decurtato del 15 per cento per ogni 12 mesi successivi fino al perfezionamento della vendita dell'immobile. In alternativa, l'erede può provvedere alla vendita dell'immobile) in accordo con il finanziatore purché la compravendita si perfezioni entro 12 mesi dal conferimento dello stesso, le eventuali somme rimanenti, ricavate dalla vendita e non portate ad estinzione del predetto credito, sono riconosciute al soggetto finanziato o ai suoi aventi causa, l'importo del debito residuo non può superare il ricavato della vendita dell'immobile, al netto delle spese sostenute. Nei confronti dell'acquirente dell'immobile non hanno effetto le domande giudiziali di cui all'articolo 2652, n. 7 e n. 8 del codice civile trascritte successivamente alla trascrizione dell'acquisto.

12-quinquies. Il Ministero dello sviluppo economico emana, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un regolamento nel quale sono stabilite le regole per l'offerta dei prestiti vitalizi ipotecari e sono individuati i casi e

formalità che comportino una riduzione significativa del valore di mercato dell'immobile tali da giustificare la richiesta di rimborso integrale del finanziamento.

12-sexies. I finanziamenti stipulati prima dell'entrata in vigore della presente legge continuano ad essere regolati dalle disposizioni precedentemente vigenti.

10. 01. Dorina Bianchi, Piccone.

ART. 10-bis.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: il titolo abilitativo con la seguente: alcun titolo abilitativo.

10-bis. 1. De Rosa, Segoni, Busto, Daga, Mannino, Terzoni, Micillo, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.

10-bis. 2. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi,

Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, dopo le parole: che intendono inserire le seguenti: , in ogni caso,.

10-bis. 3. Busto, Daga, De Rosa, Man-
nino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi,
Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre,
Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Be-
chis, Benedetti, Massimiliano Bernini,
Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bona-
fede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo,
Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Ca-
stelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Col-
letti, Colonnese, Cominardi, Corda,
Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Da-
done, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Loren-
zis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco,
Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di
Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,
D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,
Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gal-
linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,
Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo,
Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti,
Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pi-
sano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo
Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco,
Sarti, Scagliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni,
Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi,
Turco, Vacca, Simone Valente, Valla-
scas, Vignaroli, Villarosa.

Sopprimerlo.

***10-ter. 1.** De Rosa, Agostinelli, Alberti,
Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni,
Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Mas-
similiano Bernini, Paolo Bernini, Nicola
Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-
rotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli,
Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ci-
prini, Colletti, Colonnese, Cominardi,
Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Da-
done, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Loren-
zis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco,
Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di
Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni,
D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frac-
caro, Frusone, Gagnarli, Gallinella,
Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande,
Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate,
Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Man-
tero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Pa-
rentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano,
Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò
Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Sca-
gliusi, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spes-
sotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco,
Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vi-
gnaroli, Villarosa.

Sopprimerlo.

***10-ter. 3.** Nardi, Zan, Piazzoni, Zaratti,
Pellegrino, Di Salvo.

*Al comma 1, sostituire la parola: an-
corché è sostituita dalle seguenti: e salvo
che con le seguenti: ancorché siano instal-
lati, con temporaneo ancoraggio al suolo,
all'interno di strutture ricettive all'aperto,*

in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta ed il soggiorno di turisti *sono soppresse*.

10-ter. 2. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

ART. 11.

Al comma 1 sostituire il primo periodo con il seguente:

1. Ogni provvedimento di assegnazione delle risorse di cui agli articoli 1, 4 e 10 prevede le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e di applicazione di misure di revoca.

11. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bona-

fede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: Le risorse revocate sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, al Fondo di cui al comma 6 dell'articolo 32 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

11. 2. Grimoldi, Rondini.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: destinare aggiungere la seguente: esclusivamente.

11. 3. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Loren-

zis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Entro il 31 dicembre 2014, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti trasmette al Consiglio dei ministri e alle competenti commissioni parlamentari una relazione dettagliata in ordine all'attuazione del presente decreto.

11. 4. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Terzoni, Micillo, Segoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

ART. 12.

Sopprimerlo.

12. 1. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefica, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Sopprimere il comma 1.

12. 2. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,

Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1, sopprimere le parole: OG 11.

12. 3. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 2-A.

12. 4. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre,

Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 2-B.

12. 5. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pi-

sano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 4.

- 12. 6.** Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 11.

- 12. 7.** Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 12-A.

- 12. 8.** Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 13.

12. 9. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 14.

12. 10. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gal-

linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 18-A.

12. 11. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 18-B.

12. 12. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Be-

chis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 21.

12. 13. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo

Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 25.

12. 14. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 1 sopprimere le parole: OS 30.

12. 15. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. L'articolo 92, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 2010, n. 207, è sostituito dal seguente:

« 2. Per i raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del codice, i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera e), del codice, ed i soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera f), del codice, di tipo orizzontale, i requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara per l'impresa singola devono essere posseduti dalla mandatario o da una impresa consorziata nella misura minima del quaranta per cento e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del dieci per cento. Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti se-

condo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate ».

1-ter. Le disposizioni di cui al comma 1-bis si applicano anche alla procedure ed ai contratti i cui bandi o avvisi con cui si indice una gara risultino già pubblicati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure ed ai contratti in cui, alla suddetta data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

12. 16. Dorina Bianchi, Piccone.

Al comma 2 lettera a) sostituire le parole da: anche se fino alla fine della lettera, con le seguenti: solo se in possesso delle relative qualificazioni.

12. 17. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bichis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni,

Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 lettera a) sostituire le parole: anche se non è in possesso delle relative qualificazioni *con le seguenti:* solo se in possesso delle relative qualificazioni.

12. 18. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 lettera a) sostituire le parole da: oppure subappaltare *fino alla fine della lettera.*

12. 19. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Col-

letti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 lettera a), in fine, le seguenti parole: resta inteso che dall'eventuale subappalto non deve derivare un aggravio di spesa per la stazione appaltante.

12. 20. Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenziz, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 2 sopprimere la lettera b).

- 12. 21.** Micillo, Daga, Busto, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

ART. 13.

Sopprimerlo.

- 13. 1.** De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi,

Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Sopprimere il comma 2.

- 13. 2.** De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Le regioni e le province autonome possono derogare per ciascuno degli anni 2014 e 2015 ai limiti di spesa stabiliti dal comma 8, dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di comunicazione e promozione per le sole spese inerenti al grande evento EXPO 2015, in ogni caso nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni considerati.

13. 3. Rondini, Grimoldi.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. La regione Lombardia può derogare per ciascuno degli anni 2014 e 2015 ai limiti di spesa stabiliti dal comma 8, dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di comunicazione e promozione per le sole spese inerenti al grande evento EXPO 2015, in ogni caso nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni considerati.

13. 4. Grimoldi, Rondini.

Sopprimere il comma 4.

13. 5. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzìs, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco,

Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

13. 6. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzìs, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

13. 7. De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzìs, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco,

Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

- 13. 8.** De Rosa, Daga, Busto, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Béchis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dandone, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mantero, Marzana, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Sibilìa, Sorial, Spadoni,

Spessotto, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Simone Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. Al comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, dopo le parole: «esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere», sono aggiunte le seguenti: «, il predetto limite può inoltre essere derogato, limitatamente agli anni 2014 e 2015, per le spese di cui al presente comma riferite ai servizi connessi a EXPO 2015 sostenuti dagli Enti Locali e Territoriali coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, in ogni caso nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni considerati».

- 13. 9.** Grimoldi, Rondini.

ART. 14.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis, A valere sui fondi assegnati per la realizzazione del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 1° agosto 2002 n. 166, le somme non utilizzate dai soggetti attuatori al termine della realizzazione delle opere stesse, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo da istituire nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento degli interventi di cui al presente decreto.

- 14. 1.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Segoni, Terzoni, Zolezzi.